PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 30 luglio 2020, alle ore 21.48. Passiamo ora la parola al Vice Segretario, Dott.ssa Jessica Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

VICE SEGRETARIO- DOTT.SSA CURTI: Sono presenti i signori

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	AG
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	AG
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	AG
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Laura Farina, Daniele Benassi e Alessia Roncarati.

PRESIDENTE. Presenti 14, assenti giustificati 3, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio è pertanto validamente costituito. Constata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno ossia "comunicazioni del Sindaco" passo ora la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Si riporta di seguito un'estrazione del verbale della seduta, mancando, per motivi tecnici, l'integrale trascrizione del dibattito relativo al presente oggetto.

Il Sindaco effettua un aggiornamento sul Ponte Veggia e comunica la chiusura del ponte stesso per il 4/08/2020 per rilievi tecnici.

Il Sindaco comunica inoltre che sabato 1/08/2020, alle 11.30, si terrà la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della guardia medica presso il bocciodromo di Casalgrande alla sua presenza e a quella del dottor Maurizio Rosi, direttore del distretto dell'Ausl.

Il Presidente ringrazia il Sindaco Daviddi e passa all'esame del secondo punto in ordine del giorno ossia

2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29.06.2020

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione, passiamo pertanto alla votazione.

PRESENTI	14
FAVOREVOLI	13
CONTRARI	00
ASTENUTI	01 (Bottazzi)

PRESIDENTE. Il Consiglio approva a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia

3. VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE. Passo quindi la parola al vice sindaco Silvia Miselli e alla Dottoressa Alessandra Gherardi per la presentazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. Ripartiamo con il punto relativo alla questione dell'assestamento di bilancio. Dicevo che in questo anno eccezionalmente gli adempimenti hanno subito ripetuti spostamenti e ci troviamo quindi a presentare in questo momento solo l'assestamento di bilancio che non è stato rinviato, mentre andremo a settembre con la salvaguardia degli equilibri che tipicamente è in questo periodo, in questo mese. Il maggior tempo a disposizione, pur determinando una evidente concentrazione di adempimenti nel mese di settembre, ci dovrebbe però fornire con maggiore chiarezza ed indicazioni su come procedere nelle coperture che avremo delle minori entrate, in particolare tenendo conto della diversa natura delle stesse. Questa sera vedremo in che modo abbiamo iniziato a trattare questo punto. Nella successiva illustrazione quindi avremo intanto le minori entrate distribuite sia per la parte tributaria, come l'addizionale Comunale Irpef, Imu, Tari, sia per la parte dell'extra tributaria che ha visto evidenti flessioni soprattutto per quanto riguarda evidentemente i servizi scolastici che sono stati sospesi durante questo lungo periodo. Il DL 34/20 ha istituito un fondo per la copertura delle funzioni fondamentali dell'ente ed al momento, seguendo anche le indicazioni fornite da Ifel sul calcolo di questo fondo, in modo stimato, abbiamo appunto stimato una copertura di gran parte delle minori entrate, con l'applicazione del fondo stesso. Il resto delle minori entrate vedremo che viene coperto con minori spese e quindi manteniamo i nostri equilibri. Anche per la Tari, che pure ha una tipologia di copertura legata invece ad un piano economico finanziario e ad un principio fondamentale di chi inquina paga, in questo assestamento ci siamo comunque avvalsi di questo fondo in attesa di avere indicazioni più precise da parte dell'entità centrale. A questo punto, per la descrizione dell'assestamento, passo la parola alla dott.ssa Gherardi e rimango ovviamente a disposizione successivamente per qualunque domanda. Grazie.

DR.SSA GHERARDI. Buonasera, ha già introdotto Silvia il tipo di provvedimento che va in approvazione stasera, l'assestamento e non la salvaguardia, ha già spiegato lei il perché. Aggiungo solo qual è il senso, uno potrebbe chiedersi, di spostare la salvaguardia ma fare comunque una variazione di assestamento, perché il provvedimento di salvaguardia degli equilibri è l'unico, noi abbiamo due momenti nel corso dell'anno, ma è l'unico in cui nella

malaugurata ipotesi in cui dovessero subentrare degli elementi nuovi che causano un disequilibrio, è l'unico momento in cui possiamo utilizzare il nostro avanzo libero per riportare il bilancio in equilibrio, con le altre variazioni di bilancio non si può, quindi è questa l'importanza della salvaguardia. Come diceva Silvia, io vi illustro rapidamente quelle che sono state le segnalazioni più importanti e che sono in parte, a parte il conto capitale, gli investimenti sono sempre un mondo a parte, però le segnalazioni più importanti che sono poi anche diretta conseguenza dell'emergenza che abbiamo, che stiamo vivendo. Chiaramente i settori hanno stimato le loro minori entrate e in alcuni casi anche le minori spese, chiaramente con i dati che avevamo al 10 luglio, perché ovvio che non è che le abbiamo fatte ieri le variazioni, l'iter di sottoposizione anche al collegio dei revisori degli atti di bilancio richiede del tempo, quindi questa è la situazione che noi e i miei colleghi abbiamo stimato intorno al 10 di luglio. Ho diviso un po' per settori per andare diciamo subito sul concreto. Per quanto riguarda i servizi scolastici ed educativi ho segnalato i numeri più importanti però chiaramente le minori entrate che riguardano tutto il mondo scuola a livello di rette, trasporto e refezione ammontano nel complesso a circa €330.000. Questo come vedete è solo una rappresentazione grafica di quelli che sono gli stanziamenti iniziali cioè prima dell'assestamento di stasera e gli stanziamenti successivi, si può vedere, senza neanche entrare nei numeri, i cilindri arancioni sono lo stanziamento iniziale, i cilindri verdi si nota la diminuzione dopo questo provvedimento di assestamento.

PRESIDENTE. Entra in sala il consigliere Ruini Cecilia pertanto i presenti passano da 14 a 15.

DR.SSA GHERARDI. Passiamo alle diminuzioni delle entrate del settore tributi, anche queste sono stimate ovviamente a luglio, ma la situazione è comunque in continua evoluzione, meno €250.000 sulla Tari, meno €221.000 sull'IMU, meno €220.000 sull'addizionale comunale più altre diminuzioni che riguardano tributi minori. Anche qua è rappresentato graficamente lo scostamento degli stanziamenti tra il prima ed il dopo la variazione di stasera. Sul settore finanziario l'ha già accennato Silvia, c'è invece diciamo la previsione di una entrata che è stata stanziata, è stata decisa dal DL 34 per supportare le minori entrate dei Comuni e quindi le funzioni fondamentali degli enti locali. Come diceva Silvia, noi, in un primo momento l'abbiamo stimata secondo una nota Ifel perché in realtà ci avevano già corrisposto, un mese fa circa, il 30% di questo fondo in attesa di un riparto definitivo, e il 30% ammontava a €249.000. Sulla base della nota metodologica Ifel abbiamo stimato e messo in variazione - era una nota molto prudentiale - €706.000 di entrata. Il 24 luglio è uscito proprio il riparto finale che ci riconosce €827.000 e rotti quindi avremo €120.000 circa da poter stanziare in entrata in una successiva variazione che però questi importi devono essere utilizzati, ma è anche logico, esclusivamente per coprire minori entrate, non si possono utilizzare per finanziare le nuove spese e, ma è anche nella logica delle cose. Questi quindi sono gli stanziamenti. Segnalo anche che nelle variazioni per le entrate da trasferimenti a Fondi perequativi, l'ho specificato nella nota, compare anche una variazione di €100.000 che è semplicemente uno spostamento perché quando c'è arrivato, ve lo ricorderete, il fondo di €100.000 dallo Stato per l'emergenza alimentare in un primo momento l'avevamo contabilizzato come Fondo di Solidarietà Comunale quindi nei Fondi perequativi, poi la Ragioneria Generale dello Stato ha spiegato "no, lo dovete togliere dai fondi perequativi e metterlo nei trasferimenti" cioè è proprio un adattamento diciamo a quelle che sono le nomenclature contabili quindi alla fine non è che cambi niente per il bilancio. Sono state segnalate anche delle minori spese perché ovviamente l'emergenza, la chiusura dei servizi ha comportato anche minori spese. Le maggiori sono concentrate sui servizi scolastici dove ci sono circa complessivamente €326.000 di minori spese calcolate però in maniera prudentiale, prudentiale, e riferite ai quattro mesi di

chiusura. Sempre una minore spesa dei servizi scolastici che non è tanto legata però alle spese per i servizi, ma è legata al Fondo 06 che la Regione aveva stanziato per ridurre le rette sia delle scuole che degli asili nido, che sono stati utilizzati per l'azzeramento delle stesse perché con il lockdown non sono state più richieste. E a destra ci sono minori spese, quota capitale mutui, circa €28.000; i mutui contratti a suo tempo con il Ministero dell'Economia e della Finanza, questa sospensione agiva in automatico senza che noi dovessimo fare niente e si sostanzia semplicemente nel rinviare di un anno la restituzione della quota capitale non degli interessi, quindi in automatico noi abbiamo avuto questo risparmio per quest'anno che però deve essere utilizzato anche questo esclusivamente per spese legate all'emergenza. Quindi voi troverete un aumento uguale di pari importo di spesa sulla missione dell'economato provveditorato che va a rimpinguare il capitolo che utilizziamo per acquistare i dispositivi di protezione individuale sia per gli uffici che per le scuole. I mutui con Cassa Depositi e Prestiti non li abbiamo rinegoziati perché questi mutui richiedevano una rinegoziazione che sarebbe dovuta passare anche dal Consiglio, ma siccome Cassa Depositi e Prestiti ha dovuto gestire la rinegoziazione di una marea di Comuni, hanno stabilito come data ultima di durata del mutuo per tutti i Comuni la stessa data, probabilmente per gestirla meglio, al 2043. Siccome i nostri mutui scadono l'ultimo nel 2024 riprogrammare tutto l'ammortamento fino al 2043 ci avrebbe dato un po' di liquidità quest'anno ma alla fine ci sarebbe stata una corresponsione di interessi assolutamente inaccettabile, non conveniente. Qui riassumo, me le avete trovate anche nella nota, le principali variazioni di spesa corrente, era proprio quella che vi dicevo, la prima missione è lo stanziamento che è aumentato per i dispositivi di protezione individuali, i cali praticamente delle entrate, delle spese scusate, legate all'istruzione, la missione 4, c'è un aumento sulla missione 9 per la manutenzione delle aree protette e dei parchi e vedete in fondo la missione 20, il fondo di riserva lo abbiamo rimpinguato riportandolo a quello che era lo stanziamento iniziale perché in corso di esercizio, con l'emergenza che c'è stata, abbiamo fatto dei prelievi dal fondo per poter acquistare dispositivi ed affrontare insomma le spese che erano imprevedute quest'anno. Per il conto capitale, anche qui ho dato un'informazione grafica ma poi il dettaglio c'è anche per missione, programma, anche nella nota. Chiaramente la variazione più grande è sempre la missione più interessata, cioè trasporti, diritto alla mobilità, viabilità dove confluiscono le variazioni che vengono previste con riguardo alla manutenzione delle strade ma anche a tutti quegli investimenti dei lavori pubblici che rientrano in questa tipologia di missione. Le spese in conto capitale come sono state coperte? Allora, abbiamo dato atto di una maggiore entrata da eredità alla fine della conclusione dell'accettazione con beneficio di inventario, di €286.938 già incassata. Poi abbiamo avuto maggiori entrate, questa l'abbiamo tutti gli anni, è il contributo dalla Regione alle sistemazioni ambientali a cui corrisponde pari spesa. Abbiamo avuto una segnalazione dal settore pianificazione di una previsione prudenziale ma intanto di almeno €10.000 sulle sanzioni per abusivismo edilizio, perché siamo a luglio e abbiamo già incassato quello che era stanziato quindi è verosimile che da qui alla fine dell'anno €10.000 in entrata anche prudenziale. E poi abbiamo applicato avanzo vincolato però agli investimenti per €412.000. Queste due slide a confronto, adesso magari rendono poco dal punto di vista ottico, però vi volevo far notare solo una cosa: a destra c'è il risultato di amministrazione a rendiconto 2019, a sinistra quello che risulta dopo le variazioni intervenute stasera e l'avanzo che abbiamo applicato. Quello che mi preme sottolineare è che la parte blu cioè la parte disponibile che è così importante perché è quella che in caso di disequilibrio, ve l'ho già detto, può essere iniettata a sostenere il bilancio e con quello che è successo quest'anno è opportuno essere consapevoli che è uno scenario in continua evoluzione, è rimasta intoccata, non è stato ancora applicato un euro. Gli altri anni applicavamo avanzo libero per le spese di investimento, quest'anno no perché cerchiamo...poi abbiamo un avanzo bello consistente

però insomma questa era la cosa più importante che vi segnalare, che ci hanno raccomandato anche i revisori. Una buona notizia ad oggi, in realtà è la fotografia del 24, perché abbiamo una cassa che non solo sta reggendo, è anche aumentata rispetto alla situazione al 31-12-2019. È vero che, come dire, sono arrivati diversi comunque trasferimenti dallo Stato, diversi, è vero che abbiamo incassato l'eredità però insomma per ora per me è stato un sollievo perché che addirittura sia aumentato mi sembra una cosa molto molto positiva ecco per il momento. Segnalo anche che su questa variazione di assestamento, come sempre, vi segnalo che i revisori hanno dato il loro parere con verbale numero 15 del 21 luglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, grazie dottoressa Gherardi. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Voglio fare alcune domande: innanzitutto ho visto anch'io che c'è una eredità, una voce eredità che corrisponde a circa €296.000, volevo sapere qualche informazione in più su questa voce, da dove viene e di che cosa si tratta. Poi altre domande che volevo fare: in merito alle entrate, alle stime per le minori entrate sulla Tari €250.000 abbiamo capito anche in commissione come è stata calcolata questa stima di minore entrata. Quanto all'IMU, alle addizionali comunali invece come si è arrivata alla stima di queste cifre di minori entrate stimate di €221.000 per l'IMU e di €220.000 per IRPEF? Poi in merito alle maggiori spese, volevo chiedere sulla missione 9 programma II titolo II, missione 9 programma 5 Titolo 1 che entrambi si riferiscono alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, ci sono importi per €43.000 più un altro importo su un'altra missione di €105.000 di stimate maggiori spese, però nella nota che c'è stata data, nella nota degli assestamenti di bilancio c'è scritto "manutenzione straordinaria verde pubblico" per €30.000. Allora volevo capire innanzitutto a cosa corrispondono queste cifre, queste maggiori spese di 105 e 43 che sembrerebbero tutte comunque destinate a manutenzione straordinaria verde pubblico o manutenzione parchi e giardini, così almeno dicono le voci delle missioni. Un'ulteriore domanda la volevo fare in merito alla missione 10 programma 5 titolo II che è la manutenzione straordinaria di strade, ci sono maggiori spese per €493.000 di cui sicuramente fa parte il ponte di San Donnino poi però ci sono altri €148.000 di manutenzione straordinaria strade. Volevo capire appunto quali interventi diciamo richiedevano questa manutenzione straordinaria, un po' più di dettaglio su questa cifra. Sulla missione 1 programma 6 Titolo 2 che sono servizi generali istituzionali di gestione, sono maggiori spese per €100.000 e quota oneri destinati ad edifici di culto. Poi però riesco a capire che ci sono €10.000, sono queste quote di oneri di urbanizzazione, poi ci sono €40.000 restituzione di oneri di urbanizzazione non dovuti, quindi rimangono €50.000 di incarichi vari servizi tecnici connessi agli investimenti finanziati. Volevo capire anche questo a cosa servivano questi €50.000. Per ora grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Allora partiamo dall'eredità, l'eredità è arrivata in realtà l'anno scorso, direi che è stato uno dei primissimi eventi di questa nuova consiliatura, il signore che purtroppo è deceduto ha lasciato in eredità una somma che abbiamo impiegato un certo tempo per portare a compimento, per avere finalmente l'incasso, nonché fa parte di questa eredità anche un lascito in immobile nella zona di via Canale che è stato acquisito a patrimonio. Se devo essere sincera non ricordo il nome di questo beneficiario, adesso non so se Alessandra lo ricorda, se ritenete sia utile ve lo facciamo tranquillamente avere. Per quello che riguarda la stima delle minori entrate, sulla questione Tari ne parleremo anche dopo, è stato discusso anche in commissione come ha

già detto il consigliere Debbi quindi sappiamo da che cosa sono dovuti questi €250.000; per quello che riguarda IMU e addizionale comunale, premesso che è presente anche la responsabile tributi che ha fatto la stima e quindi nel caso di non sufficiente chiarezza nella mia precisazione può rispondere anche la dottoressa Barchi, le stime sono state fatte rispetto al gettito finora incassato. Sapete che non abbiamo posticipato l'incasso dell'acconto dell'IMU, in base all'acconto dell'IMU che è stato introitato si è fatta la proiezione per quello che riguarda la chiusura dell'IMU e di conseguenza il minor gettito. Poi veniamo alle domande sulla missione 9 programma 2 e Programma 5. Allora programma 2, abbiamo lo sviluppo sostenibile, qui la spesa che noi andiamo a valorizzare sono manutenzione straordinaria del verde pubblico per €30.000 e sistemazione ambientali che vengono in questo caso dalla Regione per €13.757 per il totale dei 43.000 e rotti. Per quello che riguarda la missione 9 programma 5, sviluppo sostenibile aree parchi abbiamo sfalci per €100.000 e manutenzione parchi e giardini per €5.000. Sugli sfalci, in caso di ulteriori precisazioni, abbiamo anche... magari finisco...

DAVIDDI-SINDACO. Man mano che diciamo le cifre velocemente quelle che sono di competenza così evitiamo poi di riprendere. I 30.000 manutenzione verde pubblico ai quali faceva riferimento prima, sono riferiti ad impianti di irrigazione, alberature, pozzi parco Amarcord, sostituzioni, implementazione piante, manutenzione varie. I 100.000 invece della manutenzione dello sfalcio aree verdi è perché abbiamo più aree verdi, perché abbiamo inserito tutte le parti del territorio anche quelle che negli anni passati non erano contemplate ed abbiamo messo un numero di sfalci maggiori aumentando anche il tipo di servizio, lo si potrà vedere anche in pratica percorrendo le nostre strade, anche perché facciamo la raccolta completa di tutti anche i rifiuti, carte, plastica ed alluminio e della parte verde. Quindi questo è il motivo.

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie. L'altra domanda era riferita alla questione delle strade se ricordo bene e quindi agli investimenti in conto capitale che comprende, come detto, come già osservato dal consigliere Debbi la parte da padrone la fa parte del secondo stralcio del ponte di San Donnino per €335.000. Sempre riferito al ponte di San Donnino faccio già un passo avanti, ci sono anche gli incarichi che sono il punto successivo dei €50.000, sono gli incarichi che vengono assegnati ai tecnici sempre relativamente alla stesura di tutto quello che è necessario per il ponte di San Donnino. Poi abbiamo €15.000 per guard rail di via San Bartolomeo e manutenzione pavimentazione di altre strade per degradi vari per €40.000. Direi che se non ho dimenticato nulla, dovrei avere completato poi nel caso il sindaco voglia aggiungere qualcosa. Sono gli incarichi tecnici per il ponte di San Donnino. Se lo desidera anticipo anche una domanda successiva così smarchiamo anche l'ultimo punto che sono i 55 mila che sono invece varchi di viabilità e le pensiline del bus, così abbiamo tolto ogni dubbio forse. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. Giusto per la precisazione, i varchi di viabilità sono un progetto che stiamo portando avanti che sono un insieme di telecamere ocr per sorvegliare il nostro territorio e quindi abbiamo messo a bilancio €40.000 per prevedere questo progetto. Ha detto bene il vicesindaco, 50 mila è l'incarico per redigere i progetti del ponte San Donnino e l'altra cifra importante è quella sulla manutenzione strade. Non abbiamo ancora redatto puntualmente il calendario delle opere che andremo a realizzare, una si può già anticipare questa sera, questi 40.000 che vedete a bilancio li andremo a spendere sul rifacimento di via Canale, via Canale che dal Conad va verso la Strada Provinciale. Gli altri soldi, in base anche al nuovo decreto che è uscito che accelera un po' le procedure di affidamento dei

lavori, li abbiamo messi appunto a bilancio perché riteniamo di poterli spendere in un tempo abbastanza breve. Le strade che andremo ad asfaltare e a sistemare saranno parecchie perché abbiamo una rete viaria del nostro territorio che necessita veramente di manutenzione importante, cercheremo di dare delle priorità. Come avevamo già detto in precedenza il primo lavoro che non è contemplato in queste cifre sarà il lavoro di Veggia, andremo ad asfaltare dalla rotonda dell'ex via Statale tutta via Radici fino al confine con Castellarano. E poi come ho detto faremo un po' il punto delle strade più ammalorate, in primis, tutti ce lo chiedono, è quel pezzettino di strada di via Fiorentina che confina con da una parte Belli Pneumatici e Lidl. Quello lì sarà uno dei primi lavori che andremo a realizzare, poi dopo strada facendo tutte le priorità che i tecnici ritengono necessarie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Solo una precisazione, chiedo al vicesindaco. Ha detto per il ponte di San Donnino i €335.000 sono riferiti al secondo stralcio, non al primo? Quindi al secondo.

MISELLI - VICESINDACO. Confermo.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Come ben saprete tutti, il progetto del Ponte San Donnino sta andando avanti, sta andando avanti molto forte ma con tempi veramente ristretti. Abbiamo fatto la conferenza dei servizi lunedì dove tutti gli enti hanno dato l'esito positivo a quest'opera, non si può appaltare quest'opera se a bilancio non sono già stati coperti, messi in previsione anche i finanziamenti per il secondo stralcio. Quindi il primo stralcio sono €950.000 come avevamo detto l'altra volta, 650 ci vengono riconosciuti dalla Regione e la differenza in parti uguali viene riconosciuta dal Comune di Reggio e dal Comune di Casalgrande. Ultimamente devo veramente ringraziare anche il Comune di Reggio perché sta collaborando veramente tanto; era necessaria questa collaborazione, non saremmo mai riusciti ad arrivare a questo traguardo, non ancora raggiunto ma veramente ormai mancano pochi giorni, manca l'affidamento, la chiusura della conferenza dei servizi e l'affidamento dei lavori all'impresa che si aggiudicherà il lavoro, per poi avere appunto realizzato quell'obiettivo che era quello di raggiungere quella famosa data per avere il contributo. Nel secondo stralcio comunque prevediamo già una richiesta di finanziamento in Regione la quale ci ha verbalmente per ora, garantito che comunque parteciperanno anche loro anche nel secondo stralcio quindi sicuramente in un prossimo futuro questa cifra dovrebbe essere destinata a diminuire, oggi però a bilancio dobbiamo coprire l'intera opera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione. Dichiaro conclusa la discussione, ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Assestamento di bilancio, giusto? correggetemi se sbaglio, perché è facile, che è un passaggio che è calendarizzato e c'è sempre ed è una conseguenza del bilancio, quindi come opposizione saremmo orientati a dare voto negativo però vediamo che all'interno ci sono alcuni passaggi tipo, diciamo così, la copertura delle spese per il Ponte di San Donnino per la cui realizzazione abbiamo dato voto favorevole nelle precedenti sedute quindi sarebbe una contraddizione, perciò pensiamo di astenerci dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono passiamo pertanto ora alla votazione.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	09
CONTRARI	04
ASTENUTI	02

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	09
CONTRARI	04
ASTENUTI	02

PRESIDENTE. Il Consiglio Comunale approva a maggioranza il punto numero tre. Passiamo all'esame del punto 4 all'ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

PRESIDENTE. Passo pertanto la parola al vicesindaco Miselli per la presentazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. La ringrazio signor Presidente, quello che vi andiamo ad illustrare sono le modifiche apportate al regolamento della Tari. Dopo un confronto effettuato con Iren relativamente al regolamento in vigore, un confronto che è iniziato già a fine 2019 in previsione della revisione di questo regolamento nei contenuti e nella categorizzazione ai fini Tari delle utenze non domestiche, sono state apportate integrazioni al regolamento stesso per una più efficace gestione di casistiche rilevate con i confronti, con il gestore, ma anche e soprattutto dai confronti emersi con l'utenza, senza intervenire purtroppo sulle categorie perché per il 2020 le tariffe come vedremo nel prossimo punto all'ordine del giorno, sono state lasciate invariate. La variazione di conseguenza non poteva neanche essere prevista con una rimodulazione delle categorie. Ci prefiggiamo fin da ora però di riprendere comunque nel 2021 tali categorie per una armonizzazione migliore rispetto al tessuto produttivo del territorio. Riassumiamo i principali interventi apportati al regolamento e discussi in commissione Affari Generali 14 luglio scorso. I nuovi articoli che sono stati introdotti sono essenzialmente due: l'articolo 5 al comma 6, riguarda le stagionature, viene proposta una riduzione della superficie in ragione dell'uso e della presenza umana ridotta in tali locali; l'articolo 8 il comma 11 relativamente alle aree scoperte private ad uso distesa estiva con strutture di tipo non permanente, tramite apposita dichiarazione sarà possibile, con l'applicazione del nuovo regolamento, avere una riduzione sempre sulla superficie. Per come è stato posto il nuovo punto non sarà possibile avere un effetto retroattivo in caso di accertamento. Sono inoltre stati integrati nel regolamento o modificati diversi punti tra cui cito i principali in modo quasi esaustivo: l'articolo 6 relativamente ai locali inutilizzati per agevolare l'esclusione del tributo, l'articolo 8 nel comma 3 per il compostaggio domestico, per evitare di effettuare ogni anno una dichiarazione per ottenere questa riduzione, verranno invece effettuati controlli a campione; nel comma 4 sempre dell'articolo 8 per la riduzione in caso di presenza non continuativa in unità non domestiche; sempre nell'articolo 8 comma 5 e 5 bis per la riduzione delle utenze non residenti con consumo saltuario. È stata introdotta

nell'articolo 11 un'apposita definizione per le utenze legate a locazioni effettuate con strumenti online, casi che al momento abbiamo pochissimo sul territorio, uno risulterebbe, ma che potrebbe avere sviluppi in futuro. Questo punto è stato consigliato per uniformità anche con gli altri regolamenti da Iren. Sempre nell'articolo 11 al comma 2 al punto B è stata introdotta un'agevolazione per i soggetti residenti nelle RSA ma che mantengo la proprietà o l'usufrutto dell'immobile, ovviamente a patto che tale immobile non sia locato per terzi. Infine abbiamo comunque evidenziato nel regolamento le scadenze che sono state adottate quest'anno anche se in via eccezionale, relativamente alle scadenze appunto della Tari, inserendole per mantenere una tracciatura futura sugli eventi accaduti ed in particolare in un'ottica di trasparenza verso l'utenza che anche con una lettura a posteriori del regolamento sia in grado di ricostruire quanto fatto nel 2020. Queste sono sinteticamente le variazioni del regolamento, regolamento che chiedo quindi a questa assemblea di approvare e sono a disposizione per domande assieme con la dottoressa Barchi che mi ha raggiunto ed intanto vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli, grazie alla dr.ssa Barchi. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Non per una domanda, o almeno una domanda, ma per fare un paio di considerazioni anche perché la commissione che è stata fatta ha diciamo esaurito come spiegazione tutti i punti. Assolutamente è giusto andare incontro a chi ha incontrato in questi mesi un periodo di difficoltà però c'è qualche punto così, che magari riuscire a capire qual è stata la ratio che c'era dietro, ad esempio sul beneficio della rateizzazione che viene concesso, anche prima era concesso solamente a chi in qualche modo dimostrava di essere in difficoltà, mentre ora è una possibilità, semplicemente una possibilità che viene lasciata diciamo indistintamente a tutti, ecco. Quindi su questo punto ci riserviamo semmai di verificare che effetti darà e magari sapere qual è stata la ratio che c'è stata dietro questa decisione. Poi sulla riduzione che è stata fatta del 25% comunque dopo rimane incarico diciamo a queste utenze non domestiche che sono state agevolate, il compito di dimostrare, producendo insomma un po' di burocrazia, i giorni in cui effettivamente sono stati fermi quindi è un appesantimento burocratico forse necessario però è comunque consistente ecco. Tra l'altro chi non ottempera a questa cosa dopo perde il beneficio che ha ottenuto nella prima rata, ecco quindi semplicemente facevo queste due considerazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi, così raccogliamo le domande diamo una risposta univoca. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Solo un piccolo intervento, volevo solo dire che su questo punto c'è stato un lungo bel dibattito con tutti i colleghi sindaci di tutta la Provincia e quindi si è arrivati ad una condivisione di queste cose, è un tavolo che si è protratto per diversi appuntamenti però alla fine si è condiviso all'unanimità la decisione da portare ognuno nei propri Consigli, quindi ci tenevo a ribadire anche questo passaggio. Sistematicamente ci incontriamo in videoconferenza con tutti i colleghi ed è bello quando si riesce comunque a fare sintesi e trovare una soluzione condivisa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. La parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. La ringrazio signor Presidente. Allora, prima di tutto risponderò in merito al punto su cui siamo cioè quello del regolamento e quindi relativamente alla domanda, la prima domanda del consigliere Debbi, mentre la seconda è

relativa al prossimo punto, quindi perché la ratio sulla rateizzazione: la rateizzazione che abbiamo introdotto, è una rateizzazione che premia in una qualche misura va incontro a coloro che sono virtuosi tant'è che come detto anche durante la commissione, la rata va a scadere prima dei 30 giorni della rata successiva del congruaggio quindi nel momento in cui il contribuente è virtuoso e continua a pagare può sostanzialmente godere di questa minima agevolazione finanziaria, che peraltro posso permettermi di dire se c'è, da parte dello Stato centrale quindi del governo intenzione di andare a portare agevolazioni ben più pesanti come quelle del RID con uno sconto del 20% tra l'altro in proprio rispetto ad un F24, non vedo perché un Comune non possa approvare un regolamento che veda invece un'agevolazione finanziaria tutto sommato abbastanza indolore per il Comune stesso e per i suoi contribuenti. Il secondo punto del consigliere Debbi è relativo al punto successivo, quindi mi riservo di rispondere dopo averlo illustrato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Maione, prego.

MAIONE. Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il nuovo regolamento, seppur non ha potuto recepire le modifiche di categoria che era previsto di apportare per una migliore classificazione delle utenze a causa del blocco delle tariffe, ha voluto recepire tipicità e casistiche specifiche del territorio, sia per la parte delle utenze domestiche come le agevolazioni per le RSA e sia per la parte delle utenze non domestiche come la riduzione per le distese estive e per le stagionature. Con questo il gruppo Noi per Casalgrande esprime un voto favorevole ed invitiamo pertanto i gruppi di minoranza a dare anche loro un voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto non si può negare che siano apprezzabili le diminuzioni che sono state fatte in questi casi che però sono casi particolari ed anche in fase di discussione in commissione c'è stato specificato che la maggior parte di questi interventi sono stati suggeriti dall'ente. Quindi diciamo che tra virgolette di nostro ci abbiamo messo poco nel senso che abbiamo recepito gli inviti di Iren per quello che riguarda la tariffazione. Tra l'altro questi sconti, almeno a mio parere, vanno ad incidere su categorie che sono abbastanza limitate e su casistiche che non hanno dei numeri così alti di soggetti. A questo punto mi sovviene una considerazione: noi ormai da giugno dell'anno scorso stiamo aspettando un piano di gestione innovativa integrata dei rifiuti, con l'ipotesi e l'obiettivo di arrivare ad una tariffa il quanto più possibile puntuale. Ci sono altri interventi, in questo tema penso anche all'impegno che ci siamo presi per la raccolta degli oli esausti nonché alla questione della Plastic free Challenge che indirettamente incide anche sulla produzione di rifiuti. E allora a questo punto io penso che probabilmente un maggiore impegno in questo senso portando a casa dei risultati avrebbe potuto magari arrivare ad una riduzione della tariffa magari più generalizzata e che arrivasse, diciamo così, ad agevolare un numero di cittadini maggiore. Per questo motivo e soprattutto per dare un segnale della nostra insoddisfazione da questo punto di vista, pensiamo di dare voto contrario al regolamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie. Una brevissima replica: gli interventi che abbiamo introdotto a livello di tariffazione non sono stati suggeriti per quello che riguarda la

modulazione di alcune categorie da Iren ma sono frutto del confronto con i contribuenti, come ho detto nella mia introduzione. Gli interventi suggeriti da Iren sono quelli relativi agli agriturismi perché derivano da norma e sono quelli relativi alle utenze che vengono affittate on-line. Dopodiché c'erano solamente interventi non di carattere sostanziale. Quindi l'attenzione verso il contribuente da parte della nostra amministrazione e l'ascolto sicuramente c'è. Non potevamo comunque, come ho detto all'inizio, recepire modifiche tariffarie quindi mi dispiace la sua considerazione consigliere Bottazzi perché, anche se avessimo introdotto la puntuale da inizio anno in realtà non saremmo riusciti ad applicarla, chiaro che questo rimane un nostro obiettivo andare verso una tariffazione di quel tipo ed andare verso una rimodulazione della raccolta dei rifiuti. Detto questo mi dispiace che l'interpretazione sia pessimistica come lei ha fatto, d'altra parte ognuno è libero di fare quello che crede. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Io non sono pessimista.

PRESIDENTE. Ricordo che è la dichiarazione di voto, però dica.

BOTTAZZI. Solo per dire che non sono pessimista, al momento sono realista però sono anche speranzoso diciamo così.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sembra che lo sforzo l'abbiano fatto gli altri, vi comunico solo che noi la fattura Iren la paghiamo per intera quindi gli sconti li deve corrispondere il Comune, non è che c'è un ente terzo che dice bravi fate gli sconti e poi ci danno i soldi. Iren ci ha detto la fattura è quella e guardate anche che in questo periodo comunque il servizio dei rifiuti è stato un servizio che ha lavorato moltissimo perché, specialmente anche in emergenza Covid, visto che la gente doveva rimanere, obbligata, presso la residenza, ha prodotto anche più rifiuti quindi c'è stato un servizio maggiore che andremo anche a pagare come incremento di tariffa perché abbiamo anche incrementato con il servizio ritiro rifiuti per quelle persone che dovevano rimanere in quarantena. Quindi lo sforzo economico del Comune è importante. Ci tenevo anche a dire che è vero, a volte ci sbagliamo un poco la comunicazione, dovremmo essere molto più presenti, il progetto cui menzionava il consigliere Bottazzi sta andando avanti, abbiamo già fatto un passaggio con l'ente preposto in Regione che è Atersir, al quale abbiamo proposto appunto questo nuovo sistema con i cassonetti intelligenti che si chiamano ecoisole che Iren sta già installando presso tanti Comuni, col supporto anche del gestore, in Atersir hanno accolto favorevolmente questa nostra proposta, hanno rimodulato il piano economico finanziario, tutte queste cose saranno poi anche motivo di commissione e che non sono ancora pronte ufficialmente. Il piano economico finanziario della sostenibilità di questo intervento, adesso abbiamo l'ultimo passaggio, l'ultimo passaggio che è quello nel piano d'ambito, piano d'ambito dove ci sono rappresentanti dei Comuni quindi non ci sono motivi che vanno ad ostacolare questa procedura perché nel regolamento di piano d'ambito non viene vietato questo sistema e quindi faremo l'ultimo passaggio per poi proporre al nostro Consiglio appunto questo sistema. I primi passaggi sono stati favorevoli, sicuramente quando andremo ad adottare, se tutto andrà bene, questo nuovo sistema, verrà implementato con la raccolta dell'olio esausto sicuramente; ci stiamo già adoperando, l'avrete visto, in diverse aree del nostro territorio nel ridimensionamento già odierno dei cassonetti già esistenti, per cominciare a capire come andranno rimodulate le posizioni dei cassonetti

dove necessita un aumento, dove necessita una diminuzione, risistemare un po' tutte le posizioni per non trovarci impreparati quando sarà il momento, se ci verrà concesso, di passare al nuovo strumento di raccolta rifiuti, strumento che comunque come vi ho detto sarà motivo di commissione territorio e ambiente, a breve ci dovrebbe portare sicuramente anche nel lungo periodo un risparmio economico sulla gestione della raccolta dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo pertanto alla votazione.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	01
ASTENUTI	04

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	01
ASTENUTI	04

PRESIDENTE. Il Consiglio Comunale approva a maggioranza il quarto punto. Passiamo all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

5. CONFERMA PER L'ANNO 2020 DELLE TARIFFE TARI ADOTTATE PER L'ANNO 2019 AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA 5 DEL DL 18/2020 (CONVERTITO IN LEGGE 27/2020) E CONTESTUALE DEFINIZIONE DELLE RIDUZIONI DA RICONOSCERE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNUALITÀ 2020 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA ARERA 158/2020 ALLA LUCE EMERGENZA COVID -19

PRESIDENTE. Passo pertanto la parola vicesindaco Miselli ed alla dottoressa Barchi per la presentazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie signor Presidente. È l'ultimo punto quindi vi chiedo di portare ancora un po' pazienza, per quello che mi riguarda perlomeno, ed è un punto che mi sta particolarmente a cuore, abbiamo avuto ieri sera la commissione illustrativa perché abbiamo comunque preferito passare per un maggior dettaglio anche in commissione affari generali, pertanto ho preparato una sintesi per il Consiglio. Per l'anno 2020, in considerazione della particolare situazione economica e sociale creata dalla pandemia, le tariffe della Tari sia per le utenze domestiche che per le non domestiche, vengono proposte senza modifiche rispetto al 2019. Il Pef verrà infatti lavorato a fine anno, gli eventuali maggiori costi verranno presumibilmente ripartiti sulle tre annualità successive. Le indicazioni contenute nella delibera 158 di Arera hanno inoltre determinato per i Comuni la modulazione di riduzione delle tariffe sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La riduzione sulle utenze domestiche, che vede la scadenza della prima rata domani 31 luglio, verrà applicata con il saldo e sarà coperta come minore entrata presumibilmente appunto dai fondi stanziati dalla Regione ad oggi non ancora recepiti in bilancio. Ci attendiamo anche che la regione indichi criteri oggettivi da utilizzare per il calcolo della riduzione delle utenze coinvolte. Per le utenze non domestiche la linea guida sulle modalità di calcolo delle riduzioni è stabilita da Arera nella sua delibera, in cui auspica una copertura delle minori entrate da parte dell'amministrazione centrale ad oggi

non definita. Come visto nel punto di bilancio precedente, al momento le minori entrate stimate con l'applicazione di queste riduzioni sono state coperte con il fondo delle minori entrate tributarie stimato per il nostro Comune, il fondo di salvaguardia, in attesa di indicazioni su come gestirle. Per quanto riguarda il calcolo delle riduzioni, oggetto di questo punto, da applicare alla quota variabile della tariffa, seguendo le indicazioni di Arera abbiamo provveduto a classificare le utenze non domestiche secondo i criteri indicati da Arera stessa. Vengono infatti identificate le utenze che possono essere state chiuse in marzo e potrebbero essere ripartite a cavallo tra aprile e maggio, definite in tabella 1A. Le utenze che sono le chiuse a marzo e solo presumibilmente dopo la metà di maggio sono in parte ripartite ma che alla data della delibera erano ancora chiuse e che per l'autorità scrivente identificate in tabella 1B e su cui si indica esplicitamente di applicare una riduzione di 91 giorni di chiusura pari al 25%. Le utenze classificate nella tabella 3 di Arera sono quelle rimaste sempre aperte, mentre tutte quelle non altrimenti classificate sono state indicate in tabella 4. Faccio presente che queste nomenclature, in particolare quelle di tabella 4, sono state condivise all'interno del Consiglio di ambito di Atersir quindi a tutti i Comuni, oltre che appunto indicate da Arera. Nella delibera che vi è stata sottoposta nell'allegato che descrive quali sono i criteri che abbiamo sottoposto al Consiglio d'ambito di classificazione delle nostre riduzioni, viene anche indicato che i codici Ateco - scusate nella delibera di Arera – viene anche indicato che i codici Ateco che sono contenuti in queste tre tabelle sono indicativi e non esaustivi e pertanto come Comune si è provveduto a completare la classificazione introducendo tre ulteriori indicazioni che riferiscono direttamente ai Dpcm di marzo in cui erano contenuti gli Ateco aperti e le condizioni delle tipologie di aziende da considerarsi aperte, ovvero banche servizi assicurativi e finanziari, farmacie, parafarmacie, edicole e tabacchi. Con queste integrazioni ammesse ripeto dalla delibera stessa, abbiamo quindi completato la classificazione delle utenze non domestiche presenti sul nostro territorio, attribuendo alle restanti utenze prive di Ateco, su cui non siamo riusciti a fare un abbinamento perché privi di codice di partita IVA abbinabili alla Camera di Commercio ad esempio, abbiamo attribuito la classificazione merceologica dell'utenza Tari comunale. La riduzione del 25% è stata attribuita a tutte le classificazioni ritenute chiuse, seguendo appunto le indicazioni di Arera; nel dubbio, ovvero laddove poteva esserci un'utenza che potenzialmente era aperta, abbiamo utilizzato un metodo prudenziale quindi nella tabella 1A e nel Dpcm del 11 marzo che è paragonabile alla tabella 1A come tipologia, la riduzione è stata applicata in pieno. Si sono poi esaminate nel dettaglio tutte le utenze confrontando aziende dello stesso settore e in base alle conoscenze del territorio in modo da utilizzare lo stesso criterio di riduzione o eventuale non riduzione in modo omogeneo. Complessivamente abbiamo applicato una riduzione a oltre 1.000 posizioni di utenze non domestiche. Le riduzioni calcolate verranno comunicate ad Iren, determineranno una prima rata di settembre con l'intera riduzione applicata, questo sempre l'indicazione della delibera. Nella comunicazione della prima rata i contribuenti verranno invitati ad effettuare una autodichiarazione come previsto anche nella delibera stessa. L'autodichiarazione sarà telematica, verrà privilegiata la semplicità di redazione e la richiesta dell'utenza. I contribuenti che avranno avuto quindi una maggiore chiusura rispetto al periodo conteggiato, anche a titolo volontario, perché non sappiamo quali sono le utenze che pur potendo restare aperte hanno deciso di chiudere, quelle hanno diritto alla riduzione, potranno quindi queste utenze ottenere ulteriore riduzione o riduzione non applicata nel conguaglio. Quest'ultima affermazione che ho portato alla vostra attenzione risponde almeno in parte spero, alla domanda precedente del consigliere Debbi. Uno degli elementi su cui stiamo lavorando insieme con l'area Tributi e con il SIA è la semplicità di questa autodichiarazione ed anche la possibilità che tale autodichiarazione venga fatta da un eventuale service, come può essere un commercialista, un'associazione in modo da far sì

che non ci sia un aggravio per il contribuente. Cercheremo anche di proporre tutti gli elementi utili alla compilazione dell'auto dichiarazione ovvero periodo dal al, credo che sia semplice, e soprattutto superficie variabile che già abbiamo intero dell'utenza in modo che l'autodichiarazione sia il più agevole possibile. Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Solo per dire una cosa, il sindaco prima ha detto che i €250.000 di mancato gettito della Tari ce li mette il Comune, qui invece in questa delibera diciamo che ce li mette la Regione con gli stanziamenti. Qui diciamo che vengono coperti dagli stanziamenti che arrivano da un altro ente, ecco quindi per precisazione, semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli, prego.

MISELLI – VICE SINDACO. Se ho colto bene la domanda una precisazione, la riduzione €250.000 su utenze non domestiche, utenze domestiche è un discorso diverso, sono agevolazioni che riguardano più la questione sociale ed è su quello che c'è l'intervento della Regione, per una quota parte, poi se si deciderà di applicare per uniformità di criteri la riduzione ad utenze domestiche andando oltre quelle che saranno le riduzioni, l'agevolazione concessa, a quel punto ce le metterà ovviamente il Comune. Anche per le riduzioni delle utenze non domestiche ci potrebbe essere una quota a carico del bilancio ed è una delle considerazioni su cui stiamo ragionando proprio nella suddivisione delle agevolazioni in corso. Vuoi fare una precisazione?

PRESIDENTE. Dottoressa Barchi, prego.

DR.SSA BARCHI. Per quanto riguarda l'affermazione del sindaco, diciamo che ci sono due casistiche di agevolazioni, alcune agevolazioni di carattere sociale in generale, tenete presente quello che ha detto Miselli prima, in generale il bilancio del servizio dei rifiuti è molto particolare, il 100% dei costi viene coperto dal 100% delle entrate, quest'anno è per legge la deroga, in quella delibera che è sottoposta adesso alla vostra approvazione, c'è proprio scritto che siamo in uno stato di deroga alla copertura integrale dei costi quindi una cosa eccezionalissima. In condizioni normali le agevolazioni di carattere sociale o comunque che non si giustificano per una minore produzione di rifiuti sono coperte effettivamente dal bilancio, come affermava il sindaco. Quelle invece che sono dovute ad una minor produzione di rifiuti vengono spalmate diciamo su tutti i cittadini, in realtà tutti i contribuenti della Tari. Quest'anno è un anno particolare per cui queste minori entrate per ora sono coperte dal fondo 106, nella delibera però non trascuriamo il fatto che Arera dà la possibilità in realtà di farle coprire comunque integralmente dalle entrate della Tari spalmandole sul triennio successivo, per cui in realtà il Comune, il Consiglio Comunale quando approverà il Pef dovrà fare queste valutazioni cioè dire utilizziamo i fondi dello Stato se ci sarà bisogno, se non sono abbastanza spalmarli su tutti gli altri contribuenti, eventualmente valutare se coprirli. Bisognerà fare delle valutazioni che farà il Consiglio Comunale. Quindi le strade sono aperte, dalla delibera si capisce che noi adesso copriamo con questi fondi, quando ci sarà l'approvazione del Pef, potranno esserci interventi del Comune, ci auspichiamo comunque la maggior parte delle minori entrate vengano coperte dallo Stato e potrebbe anche essere spalmata una parte in futuro a carico di tutti i contribuenti della Tari, rispettando il principio della copertura integrale dei costi. Spero di essere stata chiara.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Barchi, ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi dichiaro concluso la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Maione.

MAIONE. Grazie Presidente. L'attenta analisi effettuata dagli uffici ha descritto uno scenario approfondito sulle utenze non domestiche da ridurre. Siamo concordi con la direzione adottata di effettuare le riduzioni in ottica agevolativa per le imprese che nel dubbio potrebbero essere state chiuse, ma è anche corretto che le imprese che sono rimaste aperte senza nessuna restrizione non abbiano riduzioni. La possibilità di congruaggio che verrà auspicata e richiesta, permetterà comunque a tutte le aziende di godere di eventuali maggiori riduzioni. Confidiamo pertanto nel senso civico delle imprese che hanno operato in deroga alle chiusure che non sono note all'amministrazione, che dichiarano le minori riduzioni eventualmente da applicare. Lo sforzo primario della nostra amministrazione deve essere quello di tenere insieme i cittadini, le sue istituzioni, le sue imprese con l'idea che solo uniti possiamo superare un momento così difficile, sapendo che se vogliamo complessivamente mantenere il nostro livello di benessere, dobbiamo essere i primi a proporre positività e cambiamenti. Con questo impegno e con la disponibilità a lavorare su questi argomenti, il gruppo Noi per Casalgrande esprime un voto favorevole alla riduzione delle tariffe ed invitiamo i gruppi di minoranza ad esprimersi similmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, parola al consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. In parte volevo non dico condividere ma insomma appoggiare anche i dubbi che aveva espresso il consigliere Debbi sulla questione di questa autocertificazione che in alcuni casi, come il rischio poi di tutte le autocertificazioni, potrà produrre anche dei documenti irregolari perché qualcuno potrà anche dichiarare il falso. Ma al netto di questa eventualità, pensiamo che questo provvedimento vada nella direzione di agevolare le imprese che sono state provate duramente da un evento eccezionale. Ci sembra anche che il lavoro che è stato fatto per identificare e dividere nelle varie tipologie le imprese del territorio sia stato fatto in maniera adeguata e perciò pensiamo di dare il voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Ritrovare queste tariffe dopo un anno fa un po' sorridere perché sono le stesse che abbiamo visto l'anno scorso, è vero che c'è stata un'emergenza che ha portato in qualche modo a dover procedere in questo modo ripresentando praticamente le stesse. Ovviamente fa sorridere il fatto che adesso il sindaco ce le proponga quando l'anno scorso ci ha votato contro alle stesse tariffe e magari vedremo che anche noi avremo un voto diverso rispetto a quella che è stata la votazione dell'anno scorso. Il sindaco però ha detto, ha sottolineato il clima positivo che c'è stato con gli altri sindaci nello stabilire queste tariffe, per stabilire insomma questo modo di procedere, ne prendiamo atto evidenziando però il comportamento diverso che c'è stato da un anno all'altro. Comunque anche il nostro voto sarà diverso, sarà un voto di astensione però.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. Rispondo, una piccola osservazione rispetto alla considerazione del consigliere Debbi, quest'anno non abbiamo potuto fare diverso con le tariffe, non è una questione di volontà politica e di mantenerci in linea con le precedenti. Il sindaco Daviddi ha cercato in tutti i modi di far sì che noi adottassimo fin da subito l'MTR quindi il metodo diverso di calcolo che ci avrebbe permesso di introdurre le variazioni delle categorie, ma come ho detto all'inizio non è stato possibile per una serie di indicazioni ed anche per evitare una difformità del nostro territorio. Faccio comunque presente che alla votazione che è stata fatta in Atersir noi non ci siamo opposti ma ci siamo astenuti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli, sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie vice sindaco. Volevo solo far presente appunto la situazione in cui ci siamo andati a trovare con questa emergenza e comunque faccio presente al consigliere Debbi che si può andare a vedere due consigli del 2019, gennaio e febbraio, così sa il perché quelle tariffe in quella sede non sono aumentate. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	00
ASTENUTI	04

Il Consiglio Comunale approva a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	00
ASTENUTI	04

PRESIDENTE Il Consiglio Comunale approva a maggioranza il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLA RIPRESA DELLA SCUOLA A SETTEMBRE 2020

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Debbi per la presentazione del punto.

DEBBI. Mi supporterete stasera se intervengo sempre io. Intendevamo presentare questa interrogazione sulla ripresa della scuola, è un discorso che preme ovviamente a tutti, a chi ha dei figli, nipoti che a settembre ricominceranno ad andare a scuola e tutti ci auguriamo ad andare a scuola come si faceva di solito, cioè in presenza e non più diciamo a distanza. Sono state presentate perché? Perché ovviamente questo ha un valore, ha un aspetto molto importante nella formazione cioè la scuola è appunto scambio di esperienze e relazione, è una parte fondamentale diciamo dell'educazione e dell'apprendimento appunto lo scambio, l'interculturalità, il confronto e quindi è importante riprendere ovviamente andare a scuola in presenza ma in sicurezza. Lo scorso giugno, 26 giugno sono state presentate dal Ministro della Pubblica Istruzione Azzolina le linee guida per il rientro scolastico a settembre, un documento che si chiama appunto Piano Scuola, documento che ha avuto il via libera da parte delle regioni e degli enti locali e che è stato

frutto di un lavoro di condivisione con tutti gli attori del mondo della scuola, comprese appunto le famiglie, gli studenti, le regioni e gli enti locali. Ovviamente questo documento, questo Piano Scuola si basa sulle indicazioni che sono contenute nel documento tecnico elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico per appunto la ripresa in sicurezza. E questo documento ha messo come punto centrale alcune modalità ed alcune indicazioni. Il ruolo centrale ovviamente dovrà essere il ruolo delle singole scuole, nel tradurre queste indicazioni in contesto di azione. Sono previste a livello provinciale metropolitano o comunale l'organizzazione di apposite conferenze di servizi su iniziativa dell'ente locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici per appunto vedere tutte quelle che possono essere le criticità che insistono sul territorio. L'aspetto fondamentale ovviamente è il distanziamento che ci dovrà essere all'interno delle aule. Sappiamo che le aule delle nostre scuole in media avevano in classe più di venti bambini normalmente, bambini o ragazzi perché parliamo anche di scuole secondarie e probabilmente non sarà più possibile mantenere lo stesso numero di ragazzi dentro le aule. Le scuole avranno autonomie ovviamente nel decidere alcune modalità, per esempio come magari riconfigurare un gruppo classe in più gruppi di apprendimento oppure turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età, una diversa modulazione settimanale del tempo a scuola. Poi ovviamente ci sono altre cose: la valutazione della possibilità dell'obbligo della mascherina, probabilmente si diceva solamente nelle entrate e nelle uscite e non in classe cioè nei luoghi dove ci sarà maggiore assembramento. Discorso diverso riguarda invece le scuole dell'infanzia dove ci sono esigenze di relazioni particolari dove il contatto fisico appunto è fondamentale, la corporeità e quindi bisognerà in un qualche modo riprogettare gli spazi e gli ambienti educativi usando tutti, appunto, gli spazi che ci sono a disposizione e destinandoli semmai ad un uso esclusivo. Il Ministero ha messo appunto un sistema informatico che incrocia i dati, le aule, i laboratori, palestre per consentire di individuare comune per comune, scuola per scuola le priorità di intervento. Ci sono alcune possibilità che sono lasciate, ovviamente si potranno fare dei patti di comunità, si dice in questo documento, per cercare di reperire nuovi spazi semmai al di fuori degli istituti scolastici quindi dentro edifici pubblici o privati, quindi mi vengono in mente biblioteche piuttosto qui... vabbè musei non ne abbiamo, è un'altra possibilità che viene data in questo documento, o spazi privati. Mi vengono in mente qui sul nostro territorio abbiamo gli oratori che potrebbero essere destinati a questa funzione. E in base alle indicazioni del dirigente scolastico ci potrebbe essere la necessità di provvedere semmai a separare o a creare nuovi spazi attraverso dell'edilizia diciamo leggera, cartongesso cose così per dividere gli spazi in modo migliore. Però di tutte queste cose ovviamente non sappiamo nulla, quindi veniamo a fare questa interrogazione per sapere a che punto siamo ecco, per sapere, visto che il 14 settembre si riprenderà ad andare a scuola e ci auguriamo che si possa fare ovviamente in sicurezza ed in presenza. Chiediamo quindi se è stata istituita la conferenza di servizi per analizzare le criticità delle singole istituzioni scolastiche del territorio, individuando modalità di intervento sulle azioni operative e su quale livello sono state queste conferenze, a livello di comune, di unione, provinciale o regionale; se è stata fatta una ricognizione di tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio comunale per valutare le necessità di spazio in seguito alle disposizioni del Comitato Tecnico Scientifico. Quindi veniamo a chiedere, visto che è una ricognizione che secondo questo documento dovrebbe fare l'ente, quindi se gli spazi oggi in dotazione agli istituti sono sufficienti per garantire la ripresa scolastica in presenza, rispettando la necessità di distanziamento quindi quanti alunni mediamente potranno essere presenti nelle aule delle nostre scuole. Se è stata fatta questa ricognizione appunto magari ci saranno scuole che presenteranno maggiori criticità da questo punto di vista, ci saranno scuole che magari sono a posto e ci saranno scuole che magari si devono mettere a posto allora volevo chiedere se si poteva sapere ecco, se

c'era già questo tipo di informazione, e se sono previsti degli interventi negli istituti scolastici, interventi di edilizia, di manutenzione per ricavare nuovi spazi, magari sono arrivate richieste di interventi di questo tipo all'ente da parte degli istituti? Oppure è stato richiesto l'utilizzo di altre strutture locali, comunali oppure privati alternative alle aule per lo svolgimento delle attività didattiche? Si prevede l'utilizzo delle palestre in luogo delle aule? C'è stata una richiesta all'amministrazione in merito a questo? E poi mi viene in mente - aggiungo qui un'altra cosa - le palestre delle scuole vengono usate anche dalle società sportive per le attività pomeridiane, in questo caso si potrà continuare ad affittare le palestre, renderle disponibili per gruppi sportivi o saranno di uso esclusivo delle scuole, considerando le necessità di igienizzazione e quant'altro? Nell'eventualità di turni di lezione pomeridiani, nel caso siano necessari, perché è un'altra possibilità che viene lasciata alle scuole quella di dividere l'orario scolastico, di spalmarlo su più ore quindi o accorciando le ore a 45 minuti quindi cercando di compattare tutto nel mattino o anche di utilizzare appunto il pomeriggio. In questo caso appunto se è stato avviato un dialogo con il trasporto pubblico per agevolare ingresso e uscita scaglionata, perché se prima gli studenti entravano tutti alle stesse ore ed uscivano tutti alla stessa ora, in caso di ingresso ed uscite scaglionate ci sarà bisogno di modificare, potenziare il servizio di trasporto o parlando con il trasporto pubblico o adeguando quello che è il servizio di trasporto comunale. Poi volevo chiedere se è stato valutato con gli istituti e con il gestore del servizio, in che modo si possa svolgere il servizio di refezione scolastica se gli spazi sono adeguati in considerazione del numero medio degli utenti. Infine, domanda a piacere, quali altre azioni sta prendendo l'amministrazione per consentire la riapertura delle scuole a settembre e lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, invito l'assessore Farina a procedere con le risposte in base alle domande contenute all'interrogazione stessa, ad esempio il fatto che il consigliere Debbi abbia chiesto come verranno svolte le attività sportive pomeridiane non è nell'interrogazione e pertanto non ci può essere la risposta, in quanto l'assessore risponde alle domande che vengono fatte nel testo presentato. Grazie.

FARINA – ASSESSORE. Grazie, buonasera a tutti. Sono a rispondere in merito all'interrogazione posta da capogruppo del Partito Democratico Matteo Balestrazzi, relazionata dal consigliere Debbi, sul tema del Piano Scuola 2020/2021 presentato dalla Ministra della Pubblica Istruzione Lucia Azzolina il 26 giugno 2020. Il 29 luglio abbiamo effettuato la conferenza dei servizi che è stata poi la conclusione di una serie di incontri su una prima fase di organizzazione e pianificazione degli interventi da attuare sugli edifici scolastici del nostro territorio, abbiamo svolto la conferenza a livello comunale in attesa invece di quella provinciale che ancora non è stata convocata ma speriamo sia convocata a breve. A questo incontro si è arrivati con i primi dati raccolti dalle ricognizioni eseguite sia dei tecnici dell'ufficio lavori pubblici che quelli dell'ufficio dei servizi scolastici in collaborazione con i referenti dei plessi di pertinenza. In base ai parametri imposti dal Comitato Tecnico Scientifico cioè un metro di distanza vocale, abbiamo valutato idonei gli spazi in dotazione agli istituti a garantire la ripresa in sicurezza delle attività scolastiche. Apro prima una parentesi: quello che viene definito il sistema informatico di cui tanto si parla, che si riferisce ad un cruscotto con un cursore che dovrebbe darci i dati definitivi e la percentuale degli alunni eccetera eccetera, in realtà si riferisce ad una tabella dell'anagrafe edilizia scolastica che ad oggi è aggiornata con gli indici ed i parametri del 1975, quindi tutti i calcoli che abbiamo fatto ad oggi sono stati fatti manualmente e non con un programma, appena verrà aggiornato il programma ovviamente faremo una verifica sperando che sia conforme a quello che abbiamo già calcolato ad oggi. Comunque sul numero di alunni per aula non posso dare una definizione, una risposta unica nel senso

che dipende dalle dimensioni delle aule, abbiamo delle aule veramente molto diverse per questo abbiamo ipotizzato ed andremo a fare delle variazioni nelle sistemazioni delle aule in base alle sezioni, in base al numero di alunni presenti in un'aula eccetera, proprio in base al numero di alunno e capienza dell'aula. Di criticità effettive non ne abbiamo nei nostri istituti escludendo la scuola primaria Sant'Antonino, la scuola prima Sant'Antonino, a prescindere comunque dalla ristrutturazione. Quindi il grosso problema fondamentale ora è la ristrutturazione, indipendentemente sono presenti due sezioni numerose di 25 alunni che molto probabilmente ci avrebbero comunque dato dei problemi e abbiamo pensato di risolvere la situazione prendendo due prefabbricati che verranno posti poi nella pista ciclabile all'interno del cortile, questo per agevolare il lavoro degli insegnanti, non solo il lavoro degli insegnanti anche quello degli alunni nel senso che rimanere all'interno dell'Istituto, all'interno del cortile è ovviamente molto più semplice per gli spostamenti verso la mensa, per gli spostamenti degli insegnanti, per lo spostamento degli alunni verso la palestra quindi abbiamo predisposto e abbiamo pensato di risolvere così il problema piuttosto di spostare i ragazzi nell'oratorio antistante che non è molto distante però è comunque all'esterno e comunque complicava il lavoro scolastico e poteva anche dare più problematica a livello di contagio piuttosto che rimanere tutti all'interno del proprio Istituto, un po' più controllato, un po' servito, diciamo un po' più in sicurezza. Verranno comunque effettuate ed attuate delle modifiche organizzative che poi vi andrò a mostrare quindi sono a dire che per ora abbiamo valutato idonei tutti gli istituti scolastici, dico per ora perché? Perché ancora la Regione non ha definito i parametri e le linee guida definitive che andranno a disciplinare i servizi dello 0-6, li aspettiamo a giorni quindi dopo di quello andremo a rivalutare anche quella parte di edifici. Per ora abbiamo solo alcune nozioni che non riguardano però strettamente delle casistiche particolari tra cui la questione del dormitorio, come potremo affrontare questa questione. Quindi lì andremo a rispondere più avanti, abbiamo ipotizzato come farlo ma non abbiamo ancora delle risposte definitive. Abbiamo comunque avuto, come dicevo prima, un confronto con la diocesi con i don locali per quanto riguarda i loro spazi disponibili, in caso comunque di ulteriore modifica dei parametri scelti, anche per la necessità di altri servizi parascolastici, non solo per questo, però per ora è solo una questione informativa, visto che non abbiamo esigenza. Gli interventi dunque, come detto, saranno sostanzialmente organizzativi cioè di riorganizzazione degli spazi e del loro uso, nel senso che le aule che abbiamo a nostra disposizione sono abbastanza ampie e vanno però svuotate, svuotate completamente da tutto quello che non serve, verranno lasciati esclusivamente, cattedra e banchi, e questo ci permetterà di poter utilizzare le aule in sicurezza. Quindi non sono previsti turni di lezioni pomeridiane, l'unica diciamo ipotesi anzi no, l'unica certezza che abbiamo che andremo ad applicare come modifica è l'ampliamento degli ingressi, l'ampliamento non solo nell'individuare dei nuovi ingressi, quindi nel suddividere le entrate e le uscite dei ragazzi dagli istituti, ma anche nelle tempistiche molto probabilmente. Questo ci permetterà di non creare assembramento all'esterno delle scuole. Abbiamo contattato sia l'agenzia dei trasporti Seta, questa settimana gli abbiamo posto delle domande soprattutto per quanto riguarda il servizio presso l'Istituto secondario di primo grado ed aspettiamo delle risposte, non abbiamo la certezza che non cambieranno gli orari oppure aumenteranno il numero delle corse perché, come sapete, hanno dato l'ok per il 100% dei posti a sedere ma il trasporto Seta aveva anche posti in piedi per cui dobbiamo capire questo cosa porterà, quali modifiche porterà nel servizio trasporto extraurbano. Per quanto riguarda invece il servizio scolastico comunale non sono ancora state applicate le stesse normative, nel senso ipotizziamo che il 100% a sedere equivalga anche per il trasporto scolastico, però non abbiamo ancora una definizione ed aspettiamo che esca, sicuramente penso che entro un paio di giorni ci verrà dato l'okay o ci verrà detto quale sarà la norma da applicare. Se fosse 100% dei posti a sedere non abbiamo nessun problema perché

comunque era così anche prima e così rimane. Se fosse diversamente non so quello che succederà, speriamo nei fondi da parte dello Stato. Per quanto invece riguarda il servizio di refezione, abbiamo aperto un dialogo già da tempo con il gestore del servizio e con i referenti dei plessi. Abbiamo calcolato che sfruttando il doppio turno che in alcuni casi c'era già, in alcuni istituti c'era già, il doppio turno a mense, rimodulando quindi l'accesso in base anche ad una ripartizione equa delle classi, nel senso che prima faccio un esempio qui a Casalgrande, i miei figli frequentavano la primaria qui a Casalgrande, si andava a mensa in due turni, il primo turno era fatto prima seconda e terza perché erano i piccoli, secondo turno quarta e quinta, questo non sarà possibile, dovrà essere rimodulato in base al numero degli alunni presenti per ogni aula, per ogni classe quindi farai un 50% al primo turno ed un 50% secondo turno, giusto per chiarirvi come verrà fatto. Ecco, in questo caso tutte le scuole non avranno problemi, nel senso che facendo il doppio turno ci sarà la possibilità di contenere nelle aule della refezione tutti gli alunni eccetto la primaria qui di Casalgrande, la primaria Casalgrande ha un numero notevole di alunni presenti al tempo pieno e si sta valutando di fare o un terzo turno, ma è un'ipotesi davvero difficoltosa perché comporta delle difficoltà a livello di organizzazione interna, oppure di far rimanere in aula due sezioni, facendo anche dei turni in modo da penalizzare o non penalizzare a seconda dei punti di vista, alcune classi. Però ne stiamo ancora discutendo, anche perché comporta comunque dei costi aggiuntivi non indifferenti. Anche il doppio turno comporta dei costi aggiuntivi, questo è ovvio, ma l'ipotesi anche di farli mangiare in aula comporta una sanificazione ulteriore delle aule, la refezione tramite vassoietto compattato per ogni alunno cioè è un servizio molto più complicato e complesso per cui stiamo cercando di capire come poter risolvere questo problema. Per quanto riguarda invece l'ultima domanda, su quali azioni l'amministrazione sta applicando, ipotizzando di fare per la riapertura delle scuole a settembre, l'elenco è abbastanza lungo, iniziamo dicendo già quali sono stati i lavori che abbiamo fatto per la ripartenza dei centri estivi e che saranno utilizzati sicuramente anche per tutto l'anno scolastico, io parlo dello spazio 0-6, se avete visto lo spazio esterno dei cortili è stato recintato e sezionato in modo che quando le classi della materna o del nido sono all'esterno non ci sia modo di contagiarsi. Abbiamo scelto di dividerli proprio già con delle cancellate, non mi viene il termine, delle recinzioni, in modo che sia una cosa che possa durare nel tempo e che dia più sicurezza, perché mettere solo dei fili per dividere gli spazi sapete anche voi con dei bambini piccoli è facile passar sotto, se poi c'è un contagiato viene chiusa tutta la scuola invece così cerchiamo proprio di mantenere quella che sarà la sezione bolla che probabilmente verrà richiesta ulteriormente quando verranno definite le linee guida della Regione sperando che questa si fermi soltanto per lo 0-6. Vi dico questo perché alcuni servizi quali il pre-scuola, il post scuola, se la sessione bolla verrà richiesta anche sulle paritarie, sulle primarie e le secondarie crea dei notevoli disagi e non so come potremmo poi effettuare questi servizi, anche se avendoli presi in carico noi, potremmo ovviamente cercare di implementare il servizio ma questo comporterà veramente dei costi non indifferenti che non andremo sicuramente ad aggravare sulle famiglie perché non ci sembra giusto, ma questo un passo alla volta affronteremo quando usciranno poi tutte le altre nozioni. Vi mostro adesso quelle che sono alcune delle richieste che ci sono pervenute da parte dell'Istituto, la cartina si vede non molto bene, comunque vedete che qui ci sono i tre ingressi, questo è l'ingresso attuale che rimane invariato, il secondo ingresso che andiamo a creare, qui verrà aperto un varco un cancello e si entrerà in quella che è l'aula di proiezione quindi verrà pavimentata e ci sarà un accesso regolare. Qui l'ingresso numero 3, quello del cancello, qui c'è l'uscita di sicurezza, quindi verrà sistemato il cancello, fatta la pavimentazione in modo da poter accedere anche a questa zona. Tutto questo parcheggio che è il parcheggio dove adesso parcheggiano tutti normalmente, verrà in parte chiuso cioè fino a qua molto probabilmente verrà chiuso in modo da lasciare una parte in sicurezza dei

ragazzi ed anche l'ultima parte, quello che invece adesso il parcheggio dove transitavano fino a poco tempo fa gli autobus, verrà ripristinato invece a parcheggio in modo da recuperare un po' dei parcheggi che verranno sottratti. Sempre nella scuola secondaria di primo grado verranno riorganizzati, come detto, sì il parcheggio interno e tutta una serie di segnaletiche sia interne che esterne e poi non vi sto a spiegare cioè verranno spostati tutti i mobili, verrà rimodulato il servizio all'interno ma queste sono tutte nozioni che non vi sto a spiegare per tutti perché andremo ad eliminare tutte le barriere architettoniche, predisporre le segnaletiche, bisognerà acquistare 52 banchi quadrati, verranno spostati gli armadi, le cassettiere, scaffalature, sgabelli, sono tante, veramente tante le cose da fare, non è solo una riorganizzazione, è una pianificazione totale, una rimodulazione di tutto un servizio. La scuola primaria di Casalgrande, anche qui verranno aperti degli ingressi diversi oltre a quello che c'è in via Cavour, verranno aperti due ingressi in via Gramsci, anche qui bisognerà vedere e rimodulare tutto il parcheggio, si ipotizzava di chiudere temporaneamente all'entrata, nella fascia oraria di entrata e di uscita il parcheggio di via Gramsci in modo da permettere ai ragazzi di uscire e rientrare in sicurezza, anche qui ci sarà da dover smaltire gran parte di arredi che ormai andranno in discarica, alcuni andranno portati in giacenza quindi dovremo trovare dei magazzini dove portare i mobili che temporaneamente non vengono utilizzati, dovremmo trovare, e stiamo cercando, adesso, di assegnare ad una cooperativa o ente esterno comunque il trasporto di tutti i mobili e la riorganizzazione interna anche perché non possiamo sicuramente farcene carico tutto noi, anche qui andranno comprati i tavoli sia per le aule che per la refezione, gli armadietti eccetera eccetera ma andiamo oltre. Per la scuola primaria di Salvaterra anche qui si dovrà utilizzare un secondo ingresso che è quello già presente con il cancello automatico, qui ci richiedono la presenza di un vigile. Vi dico queste cose per farvi capire che sono veramente tante le cose da fare e da organizzare, non è molto semplice. Ci sarà l'uso di un terzo ingresso invece al lato mensa per l'entrata, qui bisogna spostare degli arredi, la refezione per fortuna anche qui riusciremo con due turni a sistemare, a risolvere il problema. Per la scuola primaria Sant'Antonino come vi ho detto, abbiamo individuato questi due ambienti che verranno posti all'esterno di 50 metri quadrati l'uno, per queste due classi, verranno spostati gli arredi con la difficoltà della ristrutturazione, rimando qui ai tavoli ma vado oltre perché visto anche l'orario è abbastanza tardi, cos'altro ho dimenticato? Sì ecco ci hanno anche richiesto di contattare dei volontari per il primo mese scolastico in modo da aiutare nell'entrata e nell'uscita i ragazzi in modo da veicarli e che non sbagliano le entrate in modo da evitare gli assembramenti. Domani si concluderà l'assegnazione, scusate, il bando per l'assegnazione dei devices, dei 55 devices che andremo a dare ai ragazzi con difficoltà, abbiamo cercato di dare un po' la priorità ai ragazzi della secondaria di secondo grado in modo che saranno probabilmente quelli che dovranno, credo perché noi non avendo scuola secondaria di secondo grado sul nostro territorio, stare finalmente in DAD anche quest'anno per qualche periodo e per cui speriamo insomma di poterli aiutare in qualche maniera. Abbiamo recuperato tramite Lepida alcuni device e daremo o li stiamo risistemando, li daremo agli istituti per l'utilizzo interno. Per quanto riguarda l'uso delle palestre ovviamente non facendone uso noi a livello di classe, saranno utilizzabili nel pomeriggio dalle società sportive e faremo un incontro a fine agosto per regolamentare l'utilizzo delle palestre perché sarà importante la sanificazione, la sanificazione mattutina o pre-pomeridiana, sarà a carico della scuola, quella invece del giorno sarà a carico di tutte le società sportive che entreranno nella palestra, che però dovranno lasciare sanificato ovviamente per la mattina dopo. Altro, credo di aver detto tutto sì credo, spero, spero di essere stata esaustiva e di non aver saltato nulla e vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie assessore Farina. Il consigliere Debbi si reputa soddisfatto o non soddisfatto?

DEBBI. Ringrazio l'assessore, sì mi ritengo per il momento soddisfatto delle risposte avute, se posso chiedere qualche maggiore precisazione in merito sempre alle domande che ho già fatto, quindi possiamo dire che in base alla ricognizione che è stata fatta e per quello che ovviamente ci può rispondere, cioè le classi resteranno come numero quelle, cioè i ragazzi resteranno con il loro gruppo classe? Perché tutte comunque le scuole, attraverso questa disposizione dello spazio, togliendo gli arredi così, si riuscirà a mantenere il gruppo classe nella stessa aula o comunque si dovrà provvedere a dividere qualche gruppo classe in due spazi che magari sono già di pertinenza dell'Istituto scolastico? Poi diceva che nella scuola di Sant'Antonino verranno messi due prefabbricati, che tipo di prefabbricati? Se si può già sapere, cioè quindi per due aule? Per due sezioni? In merito a questo avevo capito, almeno da un'intervista che aveva rilasciato la vice presidente della provincia con delega alla scuola, Ilenia Malavasi, che non si sarebbe fatto ricorso a prefabbricati o tensostrutture, quindi volevo chiedere se questa comunque era una sua dichiarazione in merito al territorio in cui lei è competente o c'è invece la discrezionalità da parte di ogni ente anche di ricorrere a tensostrutture o prefabbricati. In merito appunto allo svuotamento delle aule da tutte le cose che non servono o comunque che non sono necessarie insomma per creare lo spazio adeguato, alle scuole medie di Casalgrande mi sembra che ci siano degli armadi che sono armadi a muro e quindi mi sembra di ricordare che siano armadi a muro... no non tutti, cioè verranno diciamo tirati via ricavando quello spazio oppure no, oppure verranno lasciati? Grazie.

PRESIDENTE. Prego assessore Farina.

FARINA – ASSESSORE. Nella specificità ad esempio questa dell'armadio a muro adesso non sono un cantoniere quindi non è che io possa sapere anche di questi particolari. Si vengono tolti alcune mensole, alcune cose per cui presumo che siano indicati anche questi armadi, non ricordo quante aule siano e che numero siano perché poi non è mio compito ricordarmelo. Per quanto riguarda i prefabbricati, li stiamo cercando adesso per cui non posso dire che tipo di fabbricato è perché finché non abbiamo comunque dato l'okay non posso dirlo, sono due aule, questo sì, perché sono solo due le sezioni che necessitano, abbiamo discrezionalità di poterlo fare anche perché c'è una ristrutturazione quindi non possiamo considerare solo in emergenza Covid ma abbiamo anche una ristrutturazione, quindi questa è una casistica particolare che la Malavasi non può sapere, presumo. Per cui è una cosa ben diversa. Il gruppo classi sì, rimangono le stesse, anche se per quanto riguarda la secondaria di primo grado stanno allestendo comunque e riqualificando alcune delle aule della sezione nuova che non erano utilizzate ma erano utilizzate solo come laboratori perché credo che comunque cerchino di fare dei momenti di sdoppiamento della classe in diversi gruppi, forse adesso non so per una didattica più semplice o quant'altro, ma non credo per necessità di sdoppiamento di classe perché non mi è stato segnalato.

PRESIDENTE. Grazie assessore Farina. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLE SOCIETA' SPORTIVE CASALGRANDESI, AI CAMPI SPORTIVI PRESENTI SUL TERRITORIO DI

CASALGRANDE ED ALLE CONVENZIONI SUSSISTENTI TRA COMUNE DI CASALGRANDE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE E COOPERATIVE

PRESIDENTE. Preciso che con comunicazione successiva è stato sistemato l'errore materiale linee strategiche mandato 2014-2019 in 2019-2024. Passo pertanto la parola al consigliere Balestrazzi per la presentazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Da dove nasce questa interrogazione? interrogazione in merito appunto alle società sportive casalgrandesi. Nasce sostanzialmente da, diciamo così, due direzioni: la prima è l'attività di ascolto che il nostro gruppo, il gruppo del PD fa quotidianamente sul territorio comunale quindi ovviamente salvo emergenza Covid è un'attività che portiamo avanti anche con molta attenzione. Molta attenzione anche perché come sappiamo le realtà sportive casalgrandesi sono tante, sono tante ed in tutti questi anni hanno svolto un servizio per l'intera comunità e hanno garantito sempre un servizio per bambini, per ragazzi e per adulti di qualità, di qualità anche ovviamente in merito alla gestione degli spazi pubblici. Sappiamo anche questo, sappiamo che gli impianti sportivi, faccio appunto un riferimento a campi comunali e a palestre, sono anche questi numerosi, sono numerosi gli impianti che sono di proprietà comunale ma sono dati attraverso convenzioni in gestione a terzi appunto quindi come possono essere le società sportive. Nasce ovviamente appunto dicevo questa interrogazione da questa direzione ed anche da un'altra direzione, l'altra è appunto l'evidenza, alcune sono evidenze, alcune sono perplessità e dubbi, che sono sorti e sono venuti a galla in questi mesi. Faccio alcuni esempi: ad esempio il fatto che pare che ci siano alcune società sportive come casalgrandese Veggia, GIAC e Casalgrande che siano state e siano intenzionate a riunirsi sotto un'unica società sportiva e che questa azione sia caldeggiata, diciamo così, dall'attuale amministrazione comunale. Faccio un esempio concreto: sul sito solodilettanti.it in data 26 maggio 2020 è apparsa la seguente notizia - e cito testualmente - "i dirigenti che si sono dimessi nel rispetto dei tempi burocratici chiuderanno la polisportiva casalgrandese dando vita ad una nuova realtà insieme alla GIAC e forse alla frazione di Veggia che milita in prima categoria, che ci sta ancora pensando e non è molto convinta. Di questo progetto calcistico caldeggiato dall'amministrazione comunale di Casalgrande non farà parte sicuramente l'A.C. Casalgrande che si è chiamata fuori nelle riunioni fatte prima dell'emergenza Covid e che continuerà da solo. La nuova dirigenza avrà anche il controllo sulle strutture della casalgrandese compreso il sintetico di Villalunga. Nome della nuova società e categoria sono ancora tutti da definire" e questa dunque era sostanzialmente la notizia riportata in data 26 maggio 2020 e che appunto fa pensare a questo intento delle società sportive, ovviamente cita questa notizia che il progetto sia caldeggiato e sostenuto dall'amministrazione Comunale. Alcune altre evidenze e dubbi sono appunto che pare che questo progetto non riesca a concretizzarsi per la stagione calcistica 2020/2021, ma che sia intenzione dell'amministrazione comunale portare avanti tale progetto in modo da concretizzarlo nella stagione calcistica 2021-2022. Nel frattempo anche alcune altre società sportive cooperative associazioni che hanno attualmente in essere convenzioni con il Comune, volte a regolamentare la gestione degli impianti sportivi, queste associazioni appunto sono state contattate direttamente o indirettamente dall'amministrazione comunale al fine di rivedere in tempi anticipati rispetto alla scadenza delle loro convenzioni che sia appunto pari la volontà dell'amministrazione comunale di gestire questi impianti in maniera diretta. Questi contatti hanno portato varie società a vedersi preoccupate in ordine al proprio futuro, soprattutto nell'ipotesi in cui le stesse ovviamente decidono in piena autonomia e libertà di non aderire a tale presunto progetto comunale. Altre evidenze o altri dubbi e perplessità sono che, pensando che questo progetto possa andare in porto diciamo così e che possa realizzarsi, è ovviamente

destinato a modificare convenzioni accordi fatti anche tra società e comuni anche in precedenza ruoli assetti che riguardano ovviamente molti cittadini casalgrandesi. Tenuto conto anche che nelle linee strategiche di mandato 2019/2024 l'attuale amministrazione comunale affermava che sostanzialmente c'era questa grande importanza della consulta dello sport, così come lo è stato ovviamente e giustamente in passato e che questa consulta dello sport avrebbe continuato a svolgere un ruolo primario poiché appunto luogo di confronto e di dibattito tra le diverse realtà sportive dove appunto l'amministrazione riesce a cogliere tutti gli aspetti critici e poter ovviamente insieme cercare soluzione. Un'altra evidenza che appunto emerge è che la convenzione relativa al campo di calcio B presente a Salvaterra è in scadenza il 31 luglio quindi domani e pare che l'amministrazione comunale intenda gestire direttamente tale impianto. Quindi in base anche appunto a tutte queste evidenze dubbi perplessità che sono emerse poniamo una serie di domande al sindaco Daviddi ed all'assessore Benassi. Le domande sono: quali sono effettivamente le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine appunto alla gestione degli impianti sportivi e delle palestre di proprietà comunali? E nell'eventualità appunto che questo progetto andasse in porto, chi si occuperebbe concretamente della gestione e manutenzione degli impianti sportivi, appunto anche perché oggi sono affidate alle società sportive che hanno le convenzioni con il Comune, sarà fatto da personale dipendente dell'ente, affidato aziende esterne o a cooperative sociali? sono stati valutati i costi rispetto alla gestione attuale? un'altra domanda è: quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla presenza di numerose diverse società sportive presenti sul nostro territorio tenuto conto di tale progetto che sembrerebbe voler far confluire tutte le società in un'unica società. Esiste un progetto ben preciso da parte dell'amministrazione comunale in questo senso, tali società dovrebbero comprendere tutte le attività sportive presenti sul territorio casalgrandese o comprendere eventualmente solo alcune diciamo così discipline sportive? In particolar modo vogliamo sapere ovviamente che cosa potrebbe succedere qualora una o più società scegliessero in piena autonomia di non aderire a tale richiesta da parte dell'amministrazione. È stata coinvolta la Consulta dello Sport nella condivisione di questo progetto? Se sì, chiediamo al Sindaco se può dirci in che modo. Un'altra domanda: corrisponde al vero il fatto che, come riferito in alcune riunioni pubbliche, l'amministrazione comunale intenda avere una partecipazione diretta per la quota di maggioranza nella futura società sportiva? società ovviamente che raccoglierebbe le realtà che intendono aderire. Da quali esperienze concrete magari già in essere in altre parti, in altre regioni, in altri Comuni d'Italia è nata questa idea? Quali vantaggi ne avrebbero le società sportive aderenti e in che modo verrebbe garantita l'autonomia dello sport rispetto alla politica? Successiva domanda è come verranno assegnati nel caso il progetto andasse in porto, gli impianti sportivi che l'amministrazione intende gestire direttamente? Anche perché in quel caso ovviamente cambierebbe tutta, diciamo così, la gestione ovviamente sportiva degli impianti comunali quindi degli spazi pubblici. Verrebbe gestita attraverso dei bandi di gara ad evidenza pubblica o con un affidamento diretto? Le società sportive pagano attualmente anche le utenze quindi luce gas e acqua degli impianti sportivi che hanno in convenzione grazie anche al contributo che ricevono dal Comune. Sempre nel caso il progetto andasse in porto, chi dovrebbe sostenere questi costi nel nuovo progetto appunto dell'amministrazione sullo sport? Vorremmo inoltre sapere come intende muoversi l'amministrazione comunale nell'ipotesi in cui alcune società che attualmente gestiscono impianti e/o palestre non intendono rivedere in modo anticipato rispetto alla scadenza le convenzioni in essere. Ultima domanda, sempre riferendomi anche a quanto emerso prima e soprattutto al fatto che il 31 luglio scade la convenzione, in che modo l'amministrazione intende ed intenderà gestire il campo B di Salvaterra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Balestrazzi, invito pertanto l'assessore Daniele Benassi a procedere con le risposte, alle domande contenute nell'interrogazione stessa.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Inizio a rispondere puntualmente alle domande poi farò una chiosa finale. Quali sono effettivamente le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla gestione degli impianti sportivi delle palestre comunali. Beh le intenzioni dell'amministrazione comunale, le intenzioni anche del sottoscritto sono quelle di portare avanti una revisione complessiva della gestione di tutti gli impianti sportivi e delle palestre in modo da garantire efficienza, fruibilità dei suddetti da parte di tutta la cittadinanza, non vorrei però essere frainteso: una revisione complessiva non implica affatto una revoca tout court di tutti i rapporti in essere con i vari gestori, precisazione dovuta in quanto da alcuni passaggi presenti nelle considerazioni di questa interrogazione sembrerebbe che l'attuale azione della giunta sia volta a revocare le convenzioni in essere oppure a limitare la libertà decisionale delle associazioni che gestiscono gli impianti sportivi, cosa che non è. Chi si occuperebbe concretamente della gestione e manutenzione degli impianti sportivi qualora questo incarico venisse tolto alle associazioni. Prima, durante la domanda, era stata posta come se questo progetto andasse in porto, ovviamente il progetto parla di una squadra unica, non parla di impianti unici quindi la squadra unica andrà avanti, penso andrà avanti senza togliere incarichi ad associazioni, comunque ritengo che questa sia una domanda prematura e qui mi riallaccio alla prima risposta, non abbiamo assolutamente intenzione di togliere l'incarico alle associazioni che gestiscono gli impianti, abbiamo sicuramente intenzione però di dialogare con tutte le associazioni per capire ad esempio se alcune convenzioni che sono state siglate decine di anni fa siano ancora sostenibili nel 2020 alle stesse condizioni oppure se è necessario ridefinire il rapporto con l'ente ma con l'esclusivo fine di migliorare il servizio e di migliorarne la gestione degli impianti. Pertanto per rispondere alla domanda, qualora si dovesse ridefinire la gestione di un particolare impianto sportivo, si faranno tutte le valutazioni del caso. Ma siccome non esiste una soluzione universale applicabile a tutti gli impianti non posso affermare in questa sede chi si occuperà di cosa, dato che non abbiamo in previsione di revocare le convenzioni in essere o di togliere incarichi alle associazioni così come è stato scritto nella domanda. Qui si pone l'accento sui costi ma vorrei ricordare anche che quando parliamo di impianti sportivi stiamo parlando di servizi pubblici più precisamente servizi pubblici a domanda individuale, ovvero attività gestite direttamente dall'ente che siano attuate non per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per i servizi pubblici a domanda individuale la legge fissa un tetto minimo di copertura dei costi attraverso proventi tariffari nella misura del 36%. Potenzialmente dunque un comune come il nostro potrebbe dover contribuire nella misura del 64% alle spese di gestione degli impianti e se questa spesa potenziale producesse una migliore manutenzione ordinaria o straordinaria che sia, oppure una maggiore efficienza energetica degli impianti, anche questo tema abbastanza attuale e tema per cui questa giunta si spenderà sicuramente nei prossimi anni, o meglio ancora una maggiore partecipazione da parte della cittadinanza alle attività sportive. Con questo non voglio sicuramente dire che l'aspetto economico non sia rilevante, ma se anche fossero investite maggiori risorse per garantire una migliore e più efficiente gestione del nostro patrimonio, credo che ciò andrebbe a vantaggio di tutti. Quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla presenza di numerose e diverse società sportive presenti sul territorio casalgrandese? Tenuto conto di tale progetto che sembrerebbe voler far confluire tutte le società in un'unica società, esiste un progetto ben preciso da parte dell'amministrazione in tal senso? Tale società dovrebbe comprendere tutte le attività sportive presenti sul territorio casalgrandese o soltanto di alcune discipline? Beh qui

ovviamente non neghiamo che l'amministrazione ha iniziato un percorso partecipato per la creazione di un'unica società sportiva che raggruppasse però inizialmente le varie società di calcio presenti sul territorio del nostro comune, ovviamente il progetto potrà avere sviluppi futuri, comunque a partire da gennaio si sono tenuti diversi incontri per valutare la fattibilità del progetto e raccogliere le eventuali adesioni delle squadre a questo. L'obiettivo a lungo termine, qualora questo progetto andrà in porto e porterà ai risultati sperati, sarà ovviamente l'inclusione in questa società di diverse discipline sportive, ma chiaramente partiamo dal settore del calcio che era quello che diciamo anche già da diversi anni si prospettava fosse partecipe di questo progetto di unificazione delle squadre. Che cosa potrebbe succedere qualora uno o più società scegliessero in piena autonomia e libertà di non aderire a tale richiesta da parte dell'amministrazione? Il nuovo progetto che l'amministrazione si propone di realizzare non pone limiti all'autonomia ed alla libertà delle varie associazioni che potranno benissimo decidere di continuare il loro percorso come in precedenza, ovviamente sarebbe come dire che noi portiamo avanti delle azioni ritorsive ma non sarà sicuramente così. È stata coinvolta la Consulta dello Sport nella condivisione di questo progetto, se sì in che modo? La Consulta dello Sport non è stata coinvolta ma semplicemente perché il progetto iniziale riguarderà in un primo momento solamente le squadre di calcio e quindi si sa che per un progetto diciamo ovviamente che ha come obiettivo finale quello di raggruppare tutte le discipline e di creare una società sportiva unica, si deve iniziare da un punto di partenza, il punto di partenza che è stato scelto è stato quello delle squadre di calcio quindi come ho detto prima, se il progetto iniziale produrrà risultati positivi, cercheremo di allargarlo alle altre discipline coinvolgendo sicuramente la Consulta dello Sport. Corrisponde al vero il fatto che, come riferito alcune riunioni pubbliche, l'amministrazione comunale intenda avere una partecipazione diretta per la quota di maggioranza nella futura società sportiva? Beh sì, diciamo che stiamo lavorando per studiare la fattibilità di questa operazione, diciamo che essendo io non tecnico dovrò prendermi il tempo per studiare assieme ai tecnici, io il sindaco e tutte le società che decideranno di aderire a questo progetto, per studiare la fattibilità di questa operazione. Da quali esperienze concrete magari già in essere in altre parti d'Italia, è nata questa idea. Beh in Italia esistono esperienze simili ma non del tutto uguali a questa società, in alcuni comuni del nord Italia assimilabili al nostro per dimensione e popolazione sono state istituite aziende speciali ai sensi dell'articolo 114 del Tuel ovvero aziende controllate al 100% dall'ente pubblico che hanno in capo la gestione di tutta l'impiantistica sportiva comunale ed offrono vari corsi rivolti a tutte le categorie, una società partecipata a maggioranza pubblica di questo tipo non c'è e stiamo appunto studiando la fattibilità. Quali vantaggi ne avrebbero le società sportive aderenti? Le società che faranno parte di questo progetto saranno affiancate ovviamente nella gestione economico-finanziaria che soprattutto oggi rappresenta un problema per diverse realtà del nostro territorio, dall'altra parte sicuramente avranno l'onere di fornire le competenze necessarie per il corretto svolgimento di attività sportive quindi allenatori e tecnici e tutte le competenze che saranno necessarie. Inoltre il Comune, attraverso la nuova società e forte della collaborazione con le varie associazioni, si farà promotore dei progetti volti ad incentivare l'inclusione sociale, mettendo l'accento sul legame tra lo sport e la disabilità. In che modo verrebbe garantita l'autonomia dello sport rispetto alla politica? Beh l'autonomia dello sport rispetto alla politica non sarà sicuramente preclusa da questo progetto che è aperto a tutti ed ha come scopo principale quello di incentivare le realtà locali, facendo diventare il Comune parte attiva nella gestione dello sport a Casalgrande. L'autonomia dello sport rispetto alla politica è un argomento che forse potremo trattare in una sede diversa ed è un argomento con il quale mi sono scontrato diverse volte e penso che sia un obiettivo sicuramente da perseguire ma che sia ancora da raggiungere sotto molti aspetti. A tal proposito siamo al lavoro per la formulazione di un nuovo regolamento, per la concessione

di sovvenzioni e contributi, che sia più trasparente e distaccato della politica possibile, con il quale faremo un passo avanti nel raggiungimento di questo obiettivo. Come verranno assegnati nel caso il progetto andasse in porto modificando radicalmente l'attuale modalità di gestione gli impianti sportivi che l'amministrazione intende gestire direttamente, attraverso dei bandi di gara ad evidenza pubblica o con un affidamento diretto? Gli impianti che l'amministrazione intende gestire direttamente evidentemente non saranno affidati a soggetti terzi, ma saranno a disposizione di chi ne vorrà far uso e quindi saranno gestiti dagli uffici tecnici, gli uffici comunali, la disponibilità dei campi pertanto verrà gestita dai nostri uffici. Ovviamente riguardo agli impianti che saranno affidati in concessione a terzi si procederà con bandi di gara, come si fa per legge. Le società sportive pagano anche le utenze luce gas acqua degli impianti sportivi che hanno in convenzione, grazie anche al contributo che ricevono dal Comune. Chi dovrebbe sostenere questi costi nel nuovo progetto dell'amministrazione sullo sport, diciamo che sì, la domanda è quasi retorica, dico quasi perché nella domanda è scritto che le società pagano anche le utenze grazie anche al contributo che ricevono dal Comune, così come la società sportive che attualmente gestiscono gli impianti si fanno carico del costo delle utenze grazie anche al contributo che ricevono dal Comune, in futuro sarà la nuova società partecipata a dover sostenere i costi delle utenze. Siccome si pone anche qui l'accento sui costi vorrei precisare che la nuova società non sarà immune da sponsorizzazioni. Così come le società attualmente ricevono una buona parte delle risorse economiche necessarie al perseguimento da parte di sponsor privati, anche la nuova società potrà avvalersi di sponsorizzazioni da parte dei privati per la copertura dei costi di gestione. Come intende muoversi l'amministrazione comunale nell'ipotesi in cui alcune società che attualmente gestiscono impianti e/o palestre non intendono rivedere anticipatamente rispetto alla scadenza le convenzioni in essere? Beh le società che hanno in essere una convenzione con il Comune hanno tutto il diritto di non rivedere anticipatamente gli accordi presi in passato con l'ente. Come ho detto prima con le società che gestiscono gli impianti sportivi, l'amministrazione intende dialogare per capire quali possono essere le criticità della gestione e quali i punti di forza, con l'unico fine e l'unico scopo di migliorare il servizio offerto alla cittadinanza. Non partiamo di certo con l'intenzione di revocare le convenzioni in essere, se questo era l'obiettivo della domanda. In che modo l'amministrazione intenderà gestire il campo B di Salvaterra. Beh il campo B di Salvaterra come ha ricordato il consigliere Balestrazzi ha la convenzione in scadenza precisamente domani, il campo B sarà gestito direttamente, ma il gestire direttamente vuol dire semplicemente che le società dovranno accordarsi con la macchina comunale per l'utilizzo del campo, ma sarà gestito direttamente ovviamente perché non si procede con il rinnovo della convenzione ma soprattutto perché necessita di diversi interventi di manutenzione straordinaria che riguardano anche l'impianto di irrigazione, riguardano il campo in sé e quindi ne stanno quasi pregiudicando l'utilizzo da parte delle società sportive. Le manutenzioni di questi campi sportivi diciamo è un argomento complesso da affrontare soprattutto quando si parla di manutenzioni straordinarie perché gravano in un modo come dire assolutamente sproporzionato sui gestori di questi impianti che sono perlopiù gestiti da volontari e ovviamente lasciare ai volontari la gestione di una manutenzione straordinaria o comunque a persone che dedicano il proprio tempo per la comunità diciamo che ci sembra come Comune di poter dare una mano in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Chiedo al consigliere Balestrazzi se si dichiara soddisfatto o non soddisfatto.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, grazie assessore per la risposta. No, non mi ritengo soddisfatto per una serie di motivi, comunque cercherò di essere il più breve possibile. Un

primo punto: la Consulta dello Sport non è stata coinvolta perché, diciamo così, se ho capito bene siamo tra virgolette alla fase embrionale di questo progetto ed allora la domanda, il pensiero viene scontato e spontaneo: se non si coinvolge la Consulta dello Sport all'inizio di un progetto, di un processo quando si deve coinvolgere, alla fine? Solo perché in questo progetto si sta parlando adesso di calcio e non di altre discipline sportive, questo non vuol dire che - almeno a nostro avviso - la Consulta dello Sport dato che anche appunto nel programma nelle linee strategiche di mandato è stata bene definita, è stato dato un grande valore alla Consulta dello Sport, questo non vuol dire che debba essere appunto coinvolta alla fine di questo eventuale progetto. La seconda osservazione: autonomia dello Sport rispetto alla politica, ci sono stati un po' di passaggi che sono poco chiari o forse ho capito male, cioè l'assessorato ha dato una risposta che fa quasi intendere che ad oggi non c'è autonomia dello sport rispetto alla politica, nel senso che questo progetto va a migliorare questa cosa secondo l'assessore quindi è stata data una risposta a mio avviso poco chiara, anche perché potrei tranquillamente rispondere che, dato che si è parlato di società unica partecipata a maggioranza comunale, la maggioranza, l'amministrazione comunale ha sempre una maggioranza, che sia di destra, di sinistra, civica o di qualsiasi colore politico vogliamo, quindi parliamo di una società unica partecipata a maggioranza dall'amministrazione comunale, potrei anch'io fare degli interrogativi sull'autonomia dello Sport rispetto alla politica ma solo per rispondere in modo così anche un po' provocatorio a quanto detto dall'assessore, perché appunto ha parlato di società partecipata a maggioranza pubblica. L'altro aspetto: dico anche che non sono soddisfatto perché sulle convenzioni sono state date secondo me delle risposte un po', diciamo così, politically correct cioè che si dialoghiamo con tutte le società, non precludiamo nulla, non implica alcuna revoca poi però nei fatti abbiamo visto, lo sappiamo benissimo tutti che le azioni sono altre, quindi anche qua fa piacere, è anche giusto che sia così, ci mancherebbe che l'amministrazione cerchi, e questo è lodevole anche, di dialogare con tutte le associazioni sportive finché vien detto, poi nei fatti i fatti sono altri quindi ritengo che queste siano un po' di risposte un po' politically correct. Un altro aspetto: i costi di gestione dei servizi degli impianti sportivi che appunto è un servizio pubblico. È stata citata prima sì, che la legge finanziaria 2003 se non vado errato, non esclude appunto la gestione diretta degli sportivi, è vero ma ci sono alcune limitazioni, limitazioni del tipo quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche quindi un'eventuale società partecipata a maggioranza pubblica deve tenere conto di queste caratteristiche, del tra virgolette mercato sportivo locale, non si può chiamare mercato ma insomma comunque anche nella legge regionale sullo sport del 2007 è scritto così, quindi deve tenere in considerazione queste caratteristiche. È chiaro che i costi non sono l'unico aspetto. L'aspetto più importante ovviamente, se vogliamo dire così, è anche quello della gestione in modo anche solidale del volontariato che ovviamente tante persone che sono iscritte alla società sportive svolgono e quindi nel valore, diciamo così, riconosciuto, perché comunque in questi anni fino ad oggi è stato un valore aggiunto per il nostro Comune, per i cittadini, per i bambini, ragazzi e adulti che hanno fatto sport, è appunto la gestione di un impianto di un campo comunale quindi un impianto sportivo pubblico da parte di associazioni dilettantistiche. Quindi è chiaro che non c'è solo il costo ma c'è anche una parte più del terzo settore o comunque dello sport, del valore che hanno e che tutti i giorni queste persone mettono in campo. È chiaro però che d'altra parte i costi non sono l'unico punto ma è un punto importante perché se, faccio un esempio molto diretto, se una società sportiva in cinque anni riceve €20.000 l'anno di contributo dal Comune quindi il Comune spende €100.000 di contributi per cinque anni per sostenere l'attività di questa associazione sportiva, mentre magari nella gestione diretta spende il quadruplo o cinque volte di più i soldi ovviamente sono del Comune di Casagrande quindi sono dei cittadini, quindi sicuramente costi da una parte e dall'altra diciamo così gestione degli spazi pubblici

da parte delle associazioni sportive sono le due principali caratteristiche da tenere in considerazione. Poi appunto non voglio essere troppo lungo, per il momento mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, eventuale replica dell'assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Ovviamente sul coinvolgimento della Consulta dello Sport la mia non voleva essere un'affermazione del tipo "Beh li coinvolgiamo alla fine quando è tutto fatto", la mia era più che altro un'osservazione di tipo molto pratico nel senso che solitamente non si parte a costruire un grattacielo dal tetto, dalle fondamenta probabilmente quindi fare diciamo questa prova di unificazione di società sportive, questo progetto e portarlo avanti con le società di calcio per vedere innanzitutto e poi ripeto, mi ripeto nelle risposte che ho dato per studiarne la fattibilità e vedere i risultati positivi che ci auguriamo porterà, dopodiché potrà anche essere sicuramente, come dire, esteso verso le altre società sportive e la Consulta dello Sport se questo progetto preliminare andrà in porto, sarà coinvolta quanto prima. Inoltre, visto che viene rimarcata l'importanza che noi abbiamo assegnato alla Consulta dello Sport, io confermo questa cosa infatti andremo anche a normare la Consulta dello Sport con un regolamento che riguardi anche, soprattutto ponga l'accento sul legame tra lo sport e la disabilità quindi sicuramente non è tenuta in secondo piano la Consulta dello Sport, rappresenta sicuramente un valore per questo Comune. Risposte sulle convenzioni politically correct che poi si traducono in atti diversi della Giunta. No, semplicemente la scadenza di una convenzione è tale per cui se una convenzione scade si può benissimo decidere di non rinnovarla, dopodiché la revoca della convenzione è sicuramente un'altra cosa, è un altro aspetto che esula dalla scadenza di una convenzione. Per quanto riguarda i costi ovviamente io non mi aspetto che si quintuplichino i costi, altrimenti mi toccherà dar ragione al consigliere Balestrazzi ed ovviamente il progetto non produrrà i risultati sperati. Ma noi ci auguriamo e faremo di tutto perché questo progetto porti i risultati sperati e quindi ci rivedremo quando questo progetto sarà un pochino più, come dire, sviluppato e ci saranno più elementi per valutarlo, sicuramente valutarlo adesso lo trovo assolutamente prematuro. Dopodiché sì, sull'autonomia dello sport rispetto alla politica potremmo fare tanti discorsi ma non penso che nessuno dei due cambierà mai la propria idea e quindi mi fermo qui.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Passiamo all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno.

8. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5STELLE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE, LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, NONCHÉ DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PATOLOGIE CORRELATE

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bottazzi per la presentazione del punto.

BOTTAZZI. Vista la Legge Regionale n. 5/2013 e successive modifiche, la delibera di giunta regionale del 12 giugno 2017 n 831 modalità applicative del divieto alle sale gioco ed alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo illecito; delibera di giunta regionale n. 68 del 21 gennaio 2019 modalità applicative del divieto di esercizio dei punti di raccolta scommesse ed ulteriori integrazioni alla delibera di

giunta regionale numero 831 del 12 giugno 2017, altresì considerata la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle di Casalgrande approvato con voto unanime del Consiglio Comunale 28 giugno 2017 ed aggiungo - scusandomi per la mancanza - visto anche il regolamento comunale per il contrasto al gioco d'azzardo che è stato approvato in un recente Consiglio e che abbiamo detto espressamente considerare uno strumento utile al netto del fatto che poi venga applicato, chiediamo al Sindaco un resoconto dettagliato su quanto si stia facendo in inosservanza e per l'attuazione dei suddetti disposti, in particolare se sono stati recensiti tutti gli esercizi interessati, quali sono e quali luoghi sensibili si trovano ad una distanza inferiore a 500 metri, se si sono svolti incontri con i gestori o categorie di settore per trovare soluzioni adeguate in rispetto alle disposizioni, se ci sono state eventuali pressioni da parte di alcuni soggetti citati al fine di prorogare ulteriormente gli interventi richiesti dalla legge regionale, se oltre le innumerevoli sentenze che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti di chiusura in posti da tanti sindaci per sale da gioco e scommesse e la disattivazione di macchinette slot presenti negli esercizi che si trovano ad una distanza inferiore ai 500 metri da luoghi sensibili, si ha conoscenza di quelle che al contrario danno ragione agli esercizi del settore, alle loro rappresentanze; se questo condiziona o limita in qualche modo l'azione dell'amministrazione per rispetto dell'impegno sottoscritto in modo unanime dal Consiglio Comunale di Casalgrande il 28 giugno 2017, quali iniziative sono state messe in atto dalla Giunta, sono in programma per potenziare una corretta informazione anche a livello didattico scolastico che possano essere utili per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio delle dipendenze dal gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche delle patologie correlate. Voglio poi aggiungere una cosa: non vorrei che sembrasse una ripetizione questa mozione, anche perché ne parliamo da tanto e ci sono stati degli eventi che hanno prima impedito la presentazione della mozione che più o meno si riferiva a questa cosa, ma l'ultimo documento che abbiamo presentato ed è stato discusso in merito è del 21 settembre 2019 quindi non è che stiamo a tassarvi ogni giorno con delle richieste sulle sale da gioco, stiamo soltanto cercando di mantenere l'attenzione alta sull'argomento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Invito pertanto l'assessore Alessia Roncarati a procedere con la risposta alle domande contenute nell'interrogazione stessa.

RONCARATI – ASSESSORE. Grazie presidente. Buonasera a tutti. Rispondo in merito all'interrogazione portata dal Movimento 5 Stelle relativa al gioco d'azzardo. Parto con rispondere dalla seconda e terza domanda con una presentazione che ho già qui sotto, seconda e terza domanda chiedono se sono stati censiti gli esercizi interessati, sì, ovvero gli esercizi con slot quali sono e a quali luoghi sensibili sono vicini, con vicini intendo che si trovano nel raggio di 500 m dai luoghi definiti sensibili che possono essere scuole di ogni grado, impianti sportivi, parchi, chiese eccetera. Queste informazioni come è capitato, vi ho riferito già in più occasioni, le potete trovare nella delibera del 2017 che è accessibile ovviamente a chiunque sul sito del Comune, quindi basta andare sul sito di amministrazione trasparente e cercare la delibera del 2017 che ha come oggetto la mappatura che appunto dovrete vedere, sì. Si procede in totale autonomia, l'atto è il 138. In ogni caso queste informazioni sono state richieste esplicitamente quindi ve li illustro con i materiali allegati alla delibera che ho stampato e dopo consegnerò al consigliere interessato. Ho pensato di illustrarvele visivamente anziché fare un mero elenco così forse è più comprensibile. Ci tengo a ricordarvi che la delibera, essendo del 2017, non è aggiornata ad oggi quindi approfitto per rispondere alla prima domanda riguardo a quanto si stia facendo. Come sapete in realtà già, abbiamo richiesto alla polizia municipale di effettuare una ricognizione per aggiornare questa mappatura. In particolare gli operatori

della polizia stanno valutando da una parte gli aspetti tecnici legislativi quindi se è tutto in regola e se sono presenti le etichette che l'ufficio Commercio ha consegnato e consegna con l'informazione riguardo al collegamento della macchinetta e sua scadenza. Dall'altra parte valutano invece anche gli aspetti di sensibilizzazione del tema e qui è stata richiesta la collaborazione anche dell'Associazione Papa Giovanni XXIII quindi ponendo l'attenzione su un'adeguata informativa e sui rischi del gioco d'azzardo e riguardo i numeri di assistenza da chiamare in caso di necessità. Adesso vi faccio vedere: questo che è un allegato della delibera del 2017, questo è San Donnino e qui sono rappresentati i luoghi sensibili ed esercizi con slot. I luoghi sensibili sono rappresentati in rosso abbiamo le scuole di ogni grado, in giallo abbiamo le strutture religiose o anche associative culturali ed in verde invece abbiamo parchi o impianti sportivi. I pallini blu invece rappresentano gli esercizi. Questo è San Donnino, come vedete possiamo definirlo slot free perché non ha alcun esercizio con slot, passiamo invece a Salvaterra, qui invece abbiamo il numero 1 ed il numero 2, questi appunto come vi dicevo sono gli esercizi con le slot, si tratta rispettivamente del Luca's Bar e del Frilcafè, entrambi non si trovano vicino a luoghi sensibili. Invece poi abbiamo il 3, il 4, il 5 ed il 7 che sono rispettivamente Bar Kalua, Tabaccheria ab-ba, Franci's Lounge e Tally bar che invece sono vicino ai luoghi sensibili. Qui troviamo come luoghi sensibili la chiesa, la scuola dell'infanzia, l'oratorio, questi sono tutti gli impianti sportivi e questa è la scuola primaria, sono tutti luoghi sensibili vicino a questi. Inoltre qua c'è anche una comunità per tossicodipendenti, anche questo luogo sensibile quindi meno di 500 metri. Invece questo è l'Ipergas ed anche qua c'è una tabaccheria con slot ma non è vicino a luoghi sensibili. Qua passiamo invece a Casalgrande, qua invece vediamo, noi abbiamo in particolare l'8 ed il 10 che sono distanti da luoghi sensibili, abbiamo rispettivamente Bar lval e Tecnogiochi srl, appunto distanti da luoghi sensibili quindi oltre 500 metri. Tutti gli altri esercizi con slot che invece vedete qui sono tutti vicino a luoghi sensibili, quindi in particolare abbiamo il Bar Cristallo che questo sarebbe vicino al campo sportivo però appunto dai controlli che la polizia sta facendo in queste settimane, bar Cristallo ha dismesso le macchinette quindi verrà poi eliminato da questa mappatura. Idem poi col 16 perché qua si tratta del bocciodromo e quindi anche questo che ha dismesso le macchinette si sarebbe trovato, era vicino appunto a dei luoghi sensibili che sono questi impianti sportivi ma di fatto le ha dismesse. Poi abbiamo anche l'11 ed il 12 sono rispettivamente bar tabaccheria Impero e tabaccheria Impero numero 13, anche questi sono vicini a luoghi sensibili, si tratta di campi sportivi e scuola secondaria. Il 13 ed il 14 sono bar Flory e tabaccheria La Suprema, anche questi vicini a luoghi sensibili perché questa qua è la chiesa, sono le attrezzature religiose. Il 15 invece è il Terry Bell ed è dei vicino a dei campi sportivi. Poi abbiamo, il 16 bocciodromo, 17-18-19 anche questi vedete sono vicini a luoghi sensibili, queste qua sono biblioteca e chiese, oratori e vicino anche a scuola primaria scuola secondaria e qua abbiamo quella dell'infanzia. Il 20 si tratta del Badlands Cafè, no scusate del Kiki Bar e questo invece vicino al Parco Amarcord, anche questo luogo sensibile. Invece qui siamo a Dinazzano, il 21 non è vicino al luogo sensibile, il 22 invece sì perché vedete che è vicino ad una chiesa, il 21 si tratta di Tabaccheria Pinocchio e 22 Circolo Aspi. Poi direzione invece Villalunga, abbiamo il 23 che è il Fanthasy Bar, il 24 che è il Bar International, il 25 bar tabaccheria 2M, tutte e tre sono vicine a luoghi sensibili, si tratta di scuola dell'infanzia e questo che è un'altra struttura, è una chiesa questa, Villalunga. Poi qua siamo a Sant'Antonino, abbiamo 26 27 Bar Lory e Nuova Maga Due, anche questi sono vicino a luoghi sensibili, come vedete sono attaccatissimi, impianto sportivo, chiesa oratorio e scuola primaria. Poi invece vedete al 28 che - questo è palese - Bar Piastrella non ha vicino luoghi sensibili. Termino poi con Veggia, abbiamo 29 30 31 e 32 sono Bar 888, Sala Slot Cash, bar Glamur e Tabaccheria Corsini. Anche qui da un controllo della Polizia Municipale è stato verificato che Sala Slot Cash non c'è più, è stata chiusa nell'aprile dell'anno scorso perché vicina - era una sala

scommessa - vicina a dei luoghi sensibili, infatti abbiamo la chiesa, questa parte gialla. Continuo con le altre domande: si sono svolti incontri con i gestori o categorie di settore per trovare soluzioni adeguate rispetto alle disposizioni. Anche qui precedentemente ne abbiamo parlato, abbiamo fatto un incontro appunto col gestore delle macchinette del bocciodromo da parte del sindaco Daviddi, anche qui appunto ve ne avevo parlato, ci sono delle macchinette su aree comunali vicino a dei luoghi sensibili e quindi siamo riusciti a farle togliere, probabilmente ci saranno anche degli incontri in futuro, adesso non sappiamo a modo in che forma, ma sicuramente sarà opportuno farla perché abbiamo accolto all'unanimità un regolamento e faremo poi successivamente un'ordinanza. Se ci sono stati eventuali pressioni da parte di alcuni dei soggetti citati per prorogare ulteriormente gli interventi richiesti dalla legge regionale, no e comunque se arrivassero, noi li accoglieremmo positivamente, se oltre alle innumerevoli sentenze che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti di chiusura in posti da tanti sindaci per sale giochi e sale scommesse, la disattivazione di macchinette slot presenti in esercizi che si trovavano a distanza inferiore ai 500 metri dai luoghi sensibili sia a conoscenza di quelli che al contrario danno ragione agli esercenti del settore loro rappresentanze, no non ne siamo a conoscenza; se questo condizioni o limiti in modo considerevole l'azione dell'amministrazione, no però l'amministrazione comunque è condizionata solo dalle leggi regionali per cui agiamo nel rispetto e nei limiti di queste. Infatti collegando con la domanda precedente che vi ho realtà anche annunciato è appunto la Sala Slot Cash di Veggia, per esempio quella era una sala scommesse che era vicino al luogo sensibile, con una ordinanza è stata chiusa e tutti quegli esercizi che invece avete visto con le slot sono stati etichettati grazie al lavoro dell'ufficio commercio, le macchinette presenti negli esercizi segnando la relativa data di scadenza. In merito all'ultima domanda riguardo a quali iniziative sono state messe in atto dalla Giunta o sono in programma per una corretta informazione..è stata realizzata il 12 e il 13 febbraio 2020 per 42 classi e un totale di 1019 studenti presenti e 58 insegnanti, una conferenza spettacolo realizzata da "Taxi 1729" dal titolo "Fate il nostro gioco" che unisce divulgazione matematica e denuncia sociale in una forma coinvolgente e divertente, che in un'ora e mezza circa smonta alcune delle più diffuse false credenze sul gioco d'azzardo e restituisce quindi il senso delle reali probabilità di vincere attraverso simulazioni di gioco, video e una continua interazione con il pubblico. Casalgrande ha partecipato con 8 classi delle seconde della scuola secondaria di primo grado. Era programmato per marzo, aprile e maggio 2020 un percorso di formazione dei docenti delle Scuole Secondarie di 1° grado e 2° grado del Distretto a cura di LiLt Reggio Emilia – Luoghi di Prevenzione e Cooperativa Centro Sociale Papa Giovanni XXIII°, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del fenomeno Gioco, nel complesso del fenomeno dei consumi di massa; esaminare gli ambiti scientifici in cui il Gioco d'azzardo si muove; esaminare le vulnerabilità degli adolescenti, le loro risorse e come potenziarle; porre uno sguardo attento sui giochi d'azzardo più attrattivi per i giovanissimi; e sperimentare forme di promozione attiva e partecipata di cultura e vita scolastica. Insieme a laboratori scolastici di prevenzione al gioco d'azzardo rivolti alle classi delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado sempre a cura di LiLt Reggio Emilia e Cooperativa Centro Sociale Papa Giovanni XXIII°. Si tratta di un percorso basato sul potenziamento delle life skills nel contrasto alle pressioni sociali che condizionano i comportamenti individuali e di gruppo del gioco d'azzardo fra i giovani. Adotta la logica di facilitare scelte salutari puntando a ricollocare il tema della relazione fra giovani e altri comportamenti di dipendenza in chiave di legalità, percezione del rischio, alterazione della percezione e piacere. Prevede il superamento della logica puramente informativa in favore dell'avvio di un processo di responsabilizzazione di adulti e giovani, non giudicante, basato sulle dimensioni del "sapere, credere, sentire" per l'acquisizione di competenze trasversali utili alla modificazione dei comportamenti basati sulle scelte personali. Questi progetti però

non sono stati realizzati a causa della sospensione scolastica per la pandemia del covid-19, e avranno necessità di una rimodulazione futura visto il perdurare del periodo emergenziale.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Roncarati. Il consigliere Bottazzi si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

BOTTAZZI. Mi dichiaro soddisfatto.

Si riporta di seguito un'estrazione del verbale della seduta, mancando, per motivi tecnici, l'integrale trascrizione del dibattito relativo al presente oggetto.

Il Consigliere BOTTAZZI chiede ulteriormente se è previsto un aggiornamento della mappatura dell'agosto 2017 e l'Assessore RONCARATI replica che si sta già provvedendo in tal senso.

PRESIDENTE: Ringrazio i presenti nonché chi ci ha seguito on line e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 luglio 2020, alle ore 00,29.